



snam rete gas

Bilancio consolidato
2008

Stato patrimoniale

(milioni di €)	31.12.2007		31.12.2008	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ				
Attività correnti				
Disponibilità liquide ed equivalenti (*)				
Crediti commerciali e altri crediti (NOTA 1)	516	289	452	289
Rimanenze (NOTA 2)	95		128	
Attività per imposte sul reddito correnti (NOTA 3)			1	
Attività per altre imposte correnti (NOTA 4)	2		2	
Altre attività correnti (NOTA 5)	25	23	52	6
	638		635	
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari (NOTA 6)	9.957		10.549	
Attività immateriali (NOTA 7)	41		39	
Altre attività finanziarie (*) (NOTA 8)	1	1	1	
Altre attività non correnti (NOTA 9)	63	55	3	1
	10.062		10.592	
TOTALE ATTIVITÀ'	10.700		11.227	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Passività correnti				
Passività finanziarie a breve termine (NOTA 10)	1.367	1.367	1.023	1.023
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine (NOTA 15)	15	15	14	14
Debiti commerciali e altri debiti (NOTA 11)	464	153	536	129
Passività per imposte sul reddito correnti (NOTA 12)	6		1	
Passività per altre imposte correnti (NOTA 13)	3		4	
Altre passività correnti (NOTA 14)	23		52	25
	1.878		1.630	
Passività non correnti				
Passività finanziarie a lungo termine (NOTA 15)	4.501	4.501	5.200	5.200
Fondi per rischi e oneri (NOTA 16)	70		52	
Fondi per benefici ai dipendenti (NOTA 17)	29		29	
Passività per imposte differite (NOTA 18)	541		487	
Altre passività non correnti (NOTA 19)	174	6	256	19
	5.315		6.024	
TOTALE PASSIVITÀ'	7.193		7.654	
PATRIMONIO NETTO (NOTA 20)				
Capitale sociale, interamente versato e rappresentato da n. 1.956.445.600 azioni del valore nominale di 1 euro (1.956.318.100 azioni al 31 dicembre 2007)	1.956		1.956	
Riserva soprapprezzo azioni	115		116	
Altre riserve	1.268		1.190	
Utili relativi a esercizi precedenti	509		733	
Utile dell'esercizio	594		530	
Azioni proprie	(794)		(794)	
(Acconto sul dividendo)	(141)		(158)	
Patrimonio netto:				
- di competenza Snam Rete Gas	3.507		3.573	
- di competenza di terzi azionisti				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.507		3.573	
TOTALE PASSIVITÀ' E PATRIMONIO NETTO	10.700		11.227	

(*) Relativamente al 31 dicembre 2007 si è provveduto a riclassificare dalla voce "Disponibilità liquide ed equivalenti" alla voce "Altre attività finanziarie" il saldo di due conti correnti, per un importo complessivo di un milione di euro, in quanto soggetti a vincoli d'uso.

Conto economico

(milioni di €)	2007			2008		
	Totale	di cui verso parti correlate	di cui non ricorrenti	Totale	di cui verso parti correlate	di cui non ricorrenti
RICAVI (NOTA 22)						
Ricavi della gestione caratteristica	1.790	1.419		1.902	1.355	
Altri ricavi e proventi	78	5	71	8	4	
Totale ricavi	1.868			1.910		
COSTI OPERATIVI (NOTA 23)						
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(258)	(148)		(294)	(203)	
Costo lavoro	(99)	(1)	5	(105)		
Ammortamenti e svalutazioni	(489)			(489)		
UTILE OPERATIVO	1.022			1.022		
(ONERI) PROVENTI FINANZIARI (NOTA 24)						
Proventi finanziari	11		10	2		
Oneri finanziari	(225)	(222)		(255)	(250)	
Strumenti derivati (*)	14	14		27	27	
	(200)			(226)		
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	822			796		
Imposte sul reddito (NOTA 25)	(228)		(32)	(266)		
Utile netto	594			530		
- di competenza Snam Rete Gas	594			530		
- di competenza di terzi azionisti						
Utile netto per azione di Snam Rete Gas						
Utile per azione semplice (ammontare in euro per azione) (NOTA 26)	0,34			0,30		
Utile per azione diluito (ammontare in euro per azione) (NOTA 26)	0,34			0,30		

(*) Al fine di fornire una migliore rappresentazione del Conto economico gli oneri e proventi finanziari sono esposti indicando distintamente i proventi, gli oneri e la gestione degli strumenti derivati; coerentemente i dati dell'esercizio 2007 sono stati riclassificati.

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(milioni di €)	Capitale sociale	Riserva soprap-prezzo azioni	Riserva legale	Riserva acquisto azioni proprie	Azioni proprie	Altre riserve	Acconto sul dividendo	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2006	1.956	106	391	345	(458)	517		394	448	3.699
Operazioni con gli azionisti:										
- Distribuzione dividendo (0,19 euro per azione)									(334)	(334)
- Attribuzione utile residuo esercizio 2006								114	(114)	
- Acconto sul dividendo 2007 (0,08 € per azione)							(141)			(141)
- Acquisto azioni proprie				(336)	(336)	336				(336)
- Emissione azioni a fronte dei piani di <i>stock option</i> e <i>stock grant</i>
				(336)	(336)	336	(141)	114	(448)	(811)
Utile dell'esercizio									594	594
Altri movimenti del patrimonio netto:										
- Riclassifica riserva per acquisto azioni proprie - quota eccedente		9		(9)						
- Proventi imputati direttamente a patrimonio netto (<i>Fair value</i> derivati)						24				24
- Costo <i>stock option/grant</i>								0,6		1
		9		(9)		24		0,6		25
Patrimonio netto al 31 dicembre 2007	1.956	115	391		(794)	877	(141)	509	594	3.507
Operazioni con gli azionisti:										
- Attribuzione del dividendo (0,13 € per azione a saldo dell'acconto 2007 di 0,08 € per azione) (NOTA 20)							141		(370)	(229)
- Attribuzione utile residuo 2007 (NOTA 20)								224	(224)	
- Acconto sul dividendo 2008 (0,09 € per azione) (NOTA 20)							(158)			(158)
- Emissione azioni a fronte dei piani di <i>stock option</i> e <i>stock grant</i>	...	1								1
		1					(17)	224	(594)	(386)
Utile dell'esercizio									530	530
Altri movimenti del patrimonio netto:										
- Oneri imputati direttamente a patrimonio netto (<i>Fair value</i> derivati) (NOTA 20)						(78)				(78)
- Costo <i>stock option/grant</i>						
						(78)				(78)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 (NOTA 20)	1.956	116	391		(794)	799	(158)	733	530	3.573

Rendiconto finanziario

(milioni di €)	2007	2008
Utile dell'esercizio	594	530
Ammortamenti (NOTA 23)	489	489
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette		1
Variazioni fondi per rischi e oneri	2	(8)
Variazione fondo per benefici ai dipendenti	(5)	
Oneri (proventi) per disinvestimenti, radiazioni e eliminazioni	2	6
Interessi attivi	(28)	(32)
Interessi passivi	226	255
Imposte sul reddito (NOTA 25)	228	266
Altre rettifiche		1
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	1.508	1.508
Variazioni:		
. Rimanenze	(20)	(33)
. Crediti commerciali e altri crediti	(69)	61
. Altre attività	48	(43)
. Debiti commerciali e altri debiti	(2)	31
. Altre passività	45	74
	2	90
Flusso di cassa del risultato operativo	1.510	1.598
Interessi incassati	17	43
Interessi pagati	(224)	(252)
Imposte sul reddito pagate	(369)	(336)
	(576)	(545)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	934	1.053
. di cui verso parti correlate (NOTA 28)	1.109	889
Investimenti:		
. Immobili, impianti e macchinari (NOTA 6)	(702)	(1.071)
. Attività immateriali (NOTA 7)	(25)	(26)
. Variazione debiti e crediti relativi alla attività di investimento	(24)	74
Flusso di cassa degli investimenti	(751)	(1.023)
Disinvestimenti		
. Immobili, impianti e macchinari	1	2
Flusso di cassa dei disinvestimenti	1	2
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(750)	(1.021)
. di cui verso parti correlate (NOTA 28)	(93)	(61)
Assunzioni di debiti finanziari a breve termine	1.500	4.210
Assunzioni di debiti finanziari a lungo termine	1.363	3.564
Rimborsi di debiti finanziari a breve termine	(1.500)	(3.400)
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(1.233)	(2.865)
Incremento (Decremento) di debiti finanziari a breve termine	497	(1.155)
Apporti di capitale proprio		1
Rimborsi di capitale proprio	(336)	
Dividendi pagati	(475)	(387)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(184)	(32)
. di cui verso parti correlate (NOTA 28)	375	139
Flusso di cassa netto dell'esercizio	0	0
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio (*)	0	0
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	0	0

(*) Relativamente al 31 dicembre 2007 si è provveduto a riclassificare dalla voce "disponibilità liquide ed equivalenti" alla voce "Altre attività finanziarie" il saldo di due conti correnti, per un importo complessivo di un milione di euro, in quanto soggetti a vincoli d'uso. La riclassifica non ha effetto sui flussi di cassa.

■ Informazioni generali

Snam Rete Gas S.p.A. è una società di diritto italiano, quotata alla Borsa di Milano, domiciliata in San Donato Milanese (MI), in piazza Santa Barbara n. 7, controllata da Eni S.p.A. che detiene il 50,03% del capitale sociale.

Le attività del Gruppo consistono nel trasporto e dispacciamento di gas naturale e nella rigassificazione del gas naturale liquefatto. Tali attività vengono svolte avvalendosi di un sistema integrato di infrastrutture composto dalla rete di gasdotti, dalle centrali di compressione, dai terminali marittimi, dal sistema di dispacciamento e controllo e dal terminale di rigassificazione, tutte localizzate in Italia.

■ Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Snam Rete Gas S.p.A. e dell'impresa controllata GNL Italia S.p.A., di cui Snam Rete Gas S.p.A. dispone della totalità dei voti esercitabili nell'Assemblea ordinaria.

I bilanci delle imprese consolidate, nonché il bilancio consolidato, sono oggetto di revisione contabile da parte della Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Il bilancio al 31 dicembre 2008 di Snam Rete Gas S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 marzo 2009.

I valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

■ Principi di consolidamento

■ Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi dell'impresa consolidata con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto della impresa partecipata.

■ Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

■ Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

■ Attività correnti

Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti includono il denaro in cassa e i depositi presso banche ad immediata esigibilità, nonché altri impieghi in liquidità di durata inferiore a tre mesi. Le stesse, se in euro, sono iscritte al valore nominale che corrisponde al *fair value*, se in altra valuta, sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato¹ sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in

⁽¹⁾ Secondo il metodo del costo ammortizzato, il valore di iscrizione è rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

futuro. L'obiettiva evidenza di svalutazioni è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Attività finanziarie destinate alla negoziazione e attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari" e alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; in quest'ultima fattispecie, le variazioni del *fair value* rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto del realizzo o della svalutazione, la cui obiettiva evidenza è verificata considerando, tra l'altro, le situazioni indicate al punto precedente. Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Iscrizione ed eliminazione delle attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la società diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

La configurazione di costo adottata è determinata secondo il metodo del costo medio ponderato.

Attività (passività) per imposte correnti

Le attività (passività) per imposte correnti sono iscritte al valore che si prevede di recuperare (pagare) alle autorità fiscali, applicando le aliquote vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Altre attività correnti, altre attività non correnti

Le altre attività correnti e le altre attività non correnti sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato precedentemente descritto.

■ Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato effettuato. Il prezzo di acquisto o il costo di produzione si intende al netto dei contributi pubblici in conto capitale, che sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli organi governativi concedenti per il loro ottenimento, e al netto dei contributi di altri soggetti, iscritti in bilancio per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto "Fondi per rischi e oneri".

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione, ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente

determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora siano soddisfatti i criteri di rilevazione.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, al netto degli oneri di dismissione derivanti dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività in cui opera l'impresa.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Leasing

I beni assunti in *leasing* finanziario sono iscritti al *fair value*, al netto dei contributi di spettanza del conduttore o se inferiore al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore quando la società detiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote adottate per le attività materiali, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Immobili, impianti e macchinari".

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento

che include l'avviamento stesso. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore. L'avviamento negativo è imputato a conto economico.

I costi relativi all'attività di sviluppo tecnologico sono imputati all'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile; (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

■ Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti, altre passività

Le passività finanziarie, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività sono iscritti inizialmente al *fair value* incrementato di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevati al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo.

Iscrizione ed eliminazione delle passività finanziarie

Le passività finanziarie sono iscritte al passivo patrimoniale nel momento in cui la società diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le passività finanziarie cedute sono eliminate dal passivo dello stato patrimoniale quando il diritto a erogare i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

■ Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note di commento al bilancio sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

■ Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio dei programmi, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro quota a conto economico, per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggior valore tra il 10% della passività relativa al programma e il 10% del *fair value* delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate utilizzando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalla modifica delle ipotesi attuariali ovvero da una modifica delle caratteristiche del beneficiario, sono rilevati interamente a conto economico.

■ *Stock Option e Stock Grant*

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le azioni gratuite (*stock grant*) e le opzioni su azioni (*stock option*) assegnate ai dirigenti. Il costo è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato al dirigente al momento dell'assunzione dell'impegno e non è oggetto di successivo adeguamento; la quota di competenza dell'esercizio è determinata *pro rata temporis* lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. *vesting period*²). Il *fair value* delle *stock grant* è rappresentato dal valore corrente dell'azione alla data di assunzione dell'impegno, ridotto del valore attuale dei dividendi attesi nel *vesting period*. Il *fair value* delle *stock option* è rappresentato dal valore dell'opzione che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio. Il *fair value* delle *stock grant* e delle *stock option* è rilevato con contropartita alla voce "Altre riserve".

■ Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

■ Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

Relativamente ai servizi resi il momento del riconoscimento dei ricavi coincide con la prestazione del servizio di trasporto e di rigassificazione, e quando i rischi di perdita sono trasferiti all'acquirente.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi relativi ai diritti di emissione, determinati sulla base della media dei prezzi esistenti sulle principali borse europee alla chiusura dell'esercizio, sono rilevati limitatamente alla quota di emissioni di anidride carbonica eccedenti i diritti assegnati; i proventi relativi ai diritti di emissione sono rilevati all'atto del realizzo attraverso la cessione.

I canoni relativi a *leasing* operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

■ Contributi

I contributi pubblici in conto capitale, sono iscritti in bilancio quando sussiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli organi governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono. Il contributo è imputato a conto economico come minore ammortamento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

I contributi ricevuti da soggetti privati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

■ Differenze di cambio

Le attività e le passività incluse nel bilancio sono rappresentate nella valuta del principale ambiente economico nel quale l'impresa opera. I dati consolidati sono rappresentati in euro, che è la valuta funzionale della società e del Gruppo.

⁽²⁾ Per le *stock grant*, periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui le azioni sono assegnate; per le *stock option*, periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui l'opzione può essere esercitata.

I ricavi e i costi relativi ad operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

■ Dividendi percepiti

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

■ Distribuzione di dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della società ovvero, nel caso di distribuzione di acconti sui dividendi, dal Consiglio di Amministrazione.

■ Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. In particolare, per quanto riguarda l'imposta sul reddito delle società (Ires), a decorrere dall'esercizio 2004 la Società congiuntamente con l'Eni S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del consolidato nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra l'Eni S.p.A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo Eni", secondo il quale: (i) le società controllate con imponibile positivo trasferiscono all'Eni le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al consolidato nazionale (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dall'Eni S.p.A. se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del consolidato nazionale, di rilevare imposte differite attive. Conseguentemente la relativa imposta, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, è rilevata alla voce "Debiti commerciali e altri debiti"/"Crediti commerciali e altri crediti".

L'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) al netto degli acconti versati, è rilevata alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti"/"Attività per imposte sul reddito correnti".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte a bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

■ Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

La soddisfazione dei requisiti definiti dallo IAS 39 ai fini dell'*hedge accounting* è verificata periodicamente. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

■ Informativa settoriale

Un settore di attività risulta definito, rispetto ad altri settori di attività, da quel gruppo di *assets* e transazioni utilizzato per la fornitura di determinati servizi che risultano soggetti a rischi e benefici sostanzialmente differenti da quelli forniti da altri settori di attività.

Un settore geografico risulta definito, rispetto ad altri settori geografici, da quel gruppo di *assets* e transazioni utilizzato per la fornitura di servizi in un determinato ambiente geografico che risulta soggetto a rischi e benefici sostanzialmente differenti da quelli di altri settori geografici.

■ Schemi di bilancio

Le voci dello schema dello stato patrimoniale sono classificate in "correnti" e "non correnti", quelle del conto economico sono classificate per natura³.

Il prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto adottato è quello che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è definito secondo il metodo "indiretto", rettificando l'utile di esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Si ritiene che tali schemi rappresentino adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

■ Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività materiali e immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future - quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Smantellamento e ripristino siti

Snam Rete Gas potrebbe sostenere in futuro passività a fronte di obblighi di rimozione e smantellamento di impianti o parti di impianto. Sebbene tali obblighi siano allo stato attuale remoti, in taluni casi in presenza di obbligazioni legali⁴ o implicite⁵ tali costi sono accantonati.

La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione aziendale nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni per l'adempimen-

⁽³⁾ Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate alla nota n. 21 "Garanzie, impegni e rischi - Altre informazioni sugli strumenti finanziari".

⁽⁴⁾ L'obbligazione legale origina da un contratto, normativa o altra disposizione di legge.

⁽⁵⁾ L'obbligazione implicita nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali.

to di obblighi di smantellamento e di ripristino, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali. Inoltre questi obblighi risentono del costante aggiornamento delle tecniche e dei costi di smantellamento e di ripristino, nonché della continua evoluzione della sensibilità politica e pubblica in materia di salute e di tutela ambientale. La criticità delle stime contabili degli oneri di smantellamento e di ripristino dipende anche dalla tecnica di contabilizzazione di queste passività il cui valore attuale è inizialmente capitalizzato insieme al costo dell'attività a cui si riferiscono in contropartita al fondo rischi. Successivamente il valore del fondo rischi è incrementato per riflettere il trascorrere del tempo, mentre il valore originario della passività capitalizzata è ammortizzato in base alla vita utile dell'attività. La determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare sia nella valutazione iniziale dell'onere sia nelle valutazioni successive è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

Passività ambientali

Snam Rete Gas è soggetta, in relazione alle attività svolte, a numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente a livello comunitario, nazionale, regionale e locale.

Con riferimento a tali normative, quando è probabile l'esistenza di una passività onerosa e l'ammontare può essere stimato attendibilmente, i relativi costi sono accantonati.

Sebbene la Società attualmente non ritenga che vi saranno effetti negativi particolarmente rilevanti sul bilancio dovuti al mancato rispetto della normativa ambientale, anche tenuto conto degli interventi già effettuati, tuttavia non può essere escluso con certezza che Snam Rete Gas possa incorrere in ulteriori costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti in quanto, allo stato attuale delle conoscenze, è impossibile prevedere gli effetti dei futuri sviluppi tenuto conto tra l'altro dei seguenti aspetti: (i) la possibilità che emergano contaminazioni; (ii) i possibili effetti derivanti dall'applicazione delle nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente; (iii) gli effetti di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale; (iv) la possibilità di controversie e la difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti e ai possibili indennizzi.

Fondi

Oltre a rilevare gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti, Snam Rete Gas effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

Benefici ai dipendenti

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sulle attività a servizio del piano, il livello delle retribuzioni future, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità (titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflativa dei costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la miglior stima dell'andamento di variabili quali la mortalità, il *turnover*, le invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto; (v) il ritorno delle attività a servizio dei piani è determinato sulla base della media ponderata dei rendimenti futuri attesi differenziati per classi di investimento; (reddito fisso, *equity*, monetario). Le differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi e tra i ritorni effettivi e quelli attesi delle attività a servizio del piano si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili o perdite attuariali sono rilevati *pro quota* a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggior valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del *fair value* delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative ai benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero delle caratteristiche del beneficio sono rilevati interamente a conto economico.

■ Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con regolamento n. 1504/2008 in data 15 ottobre 2008 la Commissione Europea ha omologato l'emendamento allo IAS 39 "Strumenti finanziari - Rilevazione e valutazione" e all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: Note al bilancio" che autorizzano, in rare circostanze, la riclassifica di determinati strumenti finanziari dalla categoria "posseduti per negoziazione" ad altra categoria (che preveda l'iscrizione dell'attività finanziaria al costo o al costo ammortizzato), modificandone il criterio di valutazione. Tali modifiche non sono applicabili all'interno del Gruppo.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 30 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 12 "Contratti e servizi in concessione" che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. Le disposizioni dell'IFRIC 12, efficaci a partire dal 1° gennaio 2008, disciplinano fattispecie e casistiche non applicabili all'interno del Gruppo.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso le seguenti interpretazioni:

- IFRIC 15 "Accordi di costruzione di immobili". L'interpretazione si occupa del riconoscimento dei ricavi delle vendite di immobili ed in particolare precisa, per i contratti stipulati prima dell'ultimazione dei lavori di costruzione, se i ricavi dovranno essere riconosciuti ai sensi dello IAS 11 "Contratti di costruzione" o dello IAS 18 "Ricavi". Tale interpretazione è applicabile a partire dal 1° gennaio 2009;
- IFRIC 16 "Copertura di una partecipazione in un'impresa estera". L'interpretazione ha eliminato la possibilità di applicare l'*hedge accounting* per le operazioni di copertura delle differenze di cambio originate dalle differenze tra la valuta funzionale delle partecipate estere e la valuta di presentazione del bilancio consolidato ed è applicabile a partire dal 1° ottobre 2008.

Le suddette interpretazioni disciplinano fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno del Gruppo.

In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 "Strumenti finanziari - Rilevazione e valutazione" e allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" - Strumenti finanziari rimborsabili su richiesta del detentore (*Puttable financial instrument*) e strumenti con obbligazioni che sorgono al momento della liquidazione". In particolare gli emendamenti richiedono di classificare alcuni strumenti finanziari (cd. *puttable*) e gli strumenti finanziari che impongono alle Società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazione nelle attività della Società come strumenti di *equity*. Tali emendamenti, che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti attualmente all'interno del Gruppo, saranno applicabili dal 1° gennaio 2009.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS (*improvements*). In particolare le modifiche indicate dallo IASB che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio riguardano i seguenti IAS/IFRS: IAS 1 (Presentazione del bilancio), IAS 16 (Immobili, impianti e macchinari), IAS 19 (Benefici ai dipendenti), IAS 20 (Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica), IAS 23 (Oneri finanziari), IAS 28 (Partecipazioni in imprese collegate), IAS 29 (Il bilancio in economie in stato di iperinflazione), IAS 36 (Riduzioni di valore delle attività), IAS 38 (Attività immateriali), IAS 39 (Strumenti finanziari - Rilevazione e valutazione), IAS 40 (Investimenti immobiliari) e l'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate). Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2009 (ad eccezione degli *improvements* all'IFRS 5 che si applicano a partire dal 1° luglio 2009). Non si prevedono impatti significativi sul bilancio dall'applicazione futura delle suddette modifiche.

Nella stessa data lo IASB ha emesso emendamenti all'IFRS 1 "Prima applicazione dei principi contabili internazionali" e allo IAS 27 "Bilancio consolidato" - Costo di una partecipazione in una controllata, collegata, o joint venture". La modifica prevede che in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali nel bilancio separato, un'entità possa adottare l'opzione del sostituto del costo (*deemed cost option*) per determinare il costo di una partecipazione in una controllata, collegata o joint venture. Tale interpretazione è applicabile dal 1° gennaio 2009.

In data 31 Luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 "Strumenti finanziari - Rilevazione e valutazione - designazione degli elementi coperti in una relazione di copertura". L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in particolari situazioni e dovrà essere applicato in modo retrospettivo a partire dal 1° luglio 2009. Tale interpretazione non riguarda fattispecie o casistiche presenti attualmente nel Gruppo.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 "Distribuzione di dividendi in natura". L'interpretazione entrerà in vigore dal 1° gennaio 2009; è consentita l'applicazione anticipata. Tale interpretazione non riguarda fattispecie o casistiche presenti attualmente nel Gruppo.

Nella stessa data lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 1 "Prima applicazione dei principi contabili internazionali". L'emendamento, che non contiene modifiche di natura tecnica, entrerà in vigore dal 1° gennaio 2009; è consentita l'applicazione anticipata dello stesso.

NOTE DI COMMENTO

Attività correnti

1 Crediti commerciali e altri crediti

I *crediti commerciali e altri crediti* di 452 milioni di euro (516 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2007	31.12.2008
Crediti commerciali	408	417
Crediti per attività di investimento	6	12
Altri crediti	102	23
	516	452

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di un milione di euro. Il fondo non ha subito variazioni né nel corso dell'esercizio, né nell'esercizio precedente.

Il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti è corrispondente al valore contabile.

I crediti commerciali di 417 milioni di euro (408 milioni di euro al 31 dicembre 2007) sono relativi principalmente ai ricavi delle attività di trasporto e di rigassificazione per i servizi resi nei mesi di novembre e di dicembre e riguardano: (i) crediti verso imprese controllanti (211 milioni di euro); (ii) crediti verso clienti (204 milioni di euro); (iii) crediti verso altre imprese dell'Eni (2 milioni di euro). I crediti commerciali sono pressoché interamente esigibili entro i primi mesi dell'esercizio successivo fatta eccezione per il credito verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) (6 milioni di euro), relativo al conguaglio della quota di minor fatturato dell'attività di rigassificazione, che sarà riconosciuto alla Società oltre l'esercizio successivo, secondo quanto disposto dalla deliberazione ARG/gas n. 92/08 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas⁶.

I crediti per attività di investimento di 12 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si riferiscono a contributi pubblici e privati.

Gli altri crediti di 23 milioni di euro (102 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2007	31.12.2008
Acconto Iva	14	17
Crediti per Ires	3	3
Acconti a fornitori	3	3
Altri crediti	82	
	102	23

La riduzione degli altri crediti di 79 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2007, è dovuta principalmente all'incasso della prima rata del credito verso la regione Sicilia per il rimborso delle somme versate nel 2002 dalla Società alla Regione a fronte del tributo ambientale sulla proprietà dei gasdotti e alla successiva cessione *pro-soluto* del credito residuo (il valore di iscrizione del credito al 31 dicembre 2007 ammontava a 81 milioni di euro).

Non vi sono crediti in moneta diversa dall'euro. I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 28 "Rapporti con parti correlate". Informazioni in ordine al rischio credito sono indicate alla nota n. 21 "Garanzie, impegni e rischi - Rischio credito".

⁽⁶⁾ L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, con la deliberazione ARG/gas n 92/08, pubblicata il 7 luglio 2008, ha definito i criteri per la determinazione delle tariffe per il servizio di rigassificazione relative al 3° periodo di regolazione (1° ottobre 2008-30 settembre 2012). In particolare, la deliberazione, a partire dal 1° ottobre 2008, in sostituzione del Fattore Correttivo, che garantiva la copertura del 72% dei ricavi di riferimento, ha istituito il Fattore di Garanzia che copre il 64% dei ricavi di riferimento. La liquidazione dell'eventuale spettanza (nel caso in cui la Società dovesse fatturare un importo inferiore rispetto al 64% dei ricavi di riferimento) avverrà tramite la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE). In precedenza le quote fatturate in eccesso (difetto) rispetto al vincolo sui ricavi erano restituite agli (recuperate dagli) Utenti tramite adeguamenti tariffari. La stessa deliberazione ha inoltre espressamente previsto all'art. 24 "Disposizioni transitorie" le modalità di liquidazione, anch'esse da attuarsi attraverso la CCSE, delle spettanze positive o negative per i conguagli relativi agli anni termici precedenti (anni termici 2005-2006, 2006-2007 e 2007-2008).

2 Rimanenze

Le rimanenze di 128 milioni di euro (95 milioni di euro al 31 dicembre 2007) sono analizzate nella tabella seguente.

(milioni di €)	31.12.2007			31.12.2008			Variazione
	Valore Lordo	Fondo Svalutazione	Valore Netto	Valore Lordo	Fondo Svalutazione	Valore Netto	
<i>Materie prime, sussidiarie e di consumo:</i>							
. materiali - impianti rete di trasporto	60	(5)	55	70	(6)	64	9
. materiali - impianti GNL	2	(1)	1	3	(1)	2	1
. gas naturale	39		39	62		62	23
	101	(6)	95	135	(7)	128	33

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 7 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Le movimentazioni del fondo avvenute nell'esercizio 2008 sono di seguito evidenziate:

Fondo svalutazione rimanenze	31.12.2007	Accantonamenti	Altre variazioni	(milioni di €)
				31.12.2008
Materiali - impianti rete di trasporto	5	1		6
Materiali - impianti GNL	1			1
	6	1		7

La voce materiali (66 milioni di euro) si riferisce prevalentemente a parti di ricambio relative alla rete di gasdotti. L'incremento delle rimanenze di 33 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 è dovuto principalmente alla variazione di periodo delle rimanenze di gas naturale (+23 milioni di euro). Sulle rimanenze non sono costituite garanzie reali. Non vi sono rimanenze a garanzia di passività né rimanenze iscritte al valore netto di realizzo.

3 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti di 1 milione di euro (di importo inferiore al milione di euro al 31 dicembre 2007) riguardano il credito Irap. Le imposte dell'esercizio sono commentate alla nota n. 25 "Imposte sul reddito".

4 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti pari a 2 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2007) riguardano principalmente il credito Iva a fronte dell'istanza di rimborso per il recupero dell'imposta non detratta sugli acquisti di autovetture e autoveicoli ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legge 15 settembre 2006, n. 258 convertito dalla Legge 10 novembre 2006 n. 278 (1 milione di euro).

5 Altre attività correnti

Le *altre attività correnti* di 52 milioni di euro (25 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue.

(milioni di €)	31.12.2007	31.12.2008
<i>Fair value</i> su contratti derivati	20	3
Ratei per differenziali di interesse su contratti derivati	3	2
Altri risconti attivi	2	2
Altre attività correnti		45
	25	52

Di seguito sono riepilogate le informazioni relative al *fair value* dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2008.

(milioni di €)	31.12.2007		31.12.2008	
	Attività	Passività	Attività	Passività
<i>Interes Rate Swap - Cash flow hedge</i>	75	(6)	3	(44)
A dedurre:				
- Quota non corrente	(55)	6		19
Quota corrente	20		3	(25)

Il *fair value* dei contratti derivati di copertura, nonché la classificazione tra attività/passività oltre i 12 mesi (non correnti) o come attività/passività entro i 12 mesi (corrente) sono stati determinati considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando parametri di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le variazioni del valore di mercato imputate a riduzione del patrimonio netto nell'esercizio, al netto del relativo effetto fiscale, ammontano a 78 milioni di euro (al 31 dicembre 2007 le variazioni di valore di mercato avevano comportato un incremento del patrimonio netto di 24 milioni di euro).

La porzione inefficace dei contratti derivati di copertura imputata come onere a conto economico alla voce "Oneri/Proventi finanziari - Strumenti derivati" ammonta a 2 milioni di euro (1 milione di euro nel 2007).

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura, alle politiche di *hedging* e al valore nominale dei contratti derivati *cash flow hedge* sono indicate alla nota n. 21 "Garanzie, impegni e rischi".

Le altre attività correnti di 45 milioni di euro riguardano l'iscrizione delle attività a fronte del riconoscimento, da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, dei maggiori oneri per l'acquisto di gas negli anni termici 2005-2006 e 2006-2007, a seguito della deliberazione VIS 8/09, pubblicata il 5 febbraio 2009⁷.

(⁷) Per informazioni sulla deliberazione VIS 8/09 v. il capitolo "Quadro normativo – Attività di trasporto e dispacciamento - Deliberazione VIS 41/08" della relazione sulla gestione.

Attività non correnti

6 Immobili, impianti e macchinari

Gli *immobili, impianti e macchinari* di 10.549 milioni di euro (9.957 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di €)										
2007	Valore lordo al 31.12.2006	Fondo amm.to e svalutazione 31.12.2006	Saldo iniziale	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Altre variaz.	Saldo finale	Valore lordo al 31.12.2007	Fondo amm.to e svalutazione (*) al 31.12.2007
Terreni	92		92	1			1	94	94	
Fabbricati	200	38	162		(6)		6	162	206	44
Impianti e macchinari	11.235	2.248	8.987		(436)	(3)	357	8.905	11.586	2.681
Attrezzature industriali e commerciali	37	16	21	2	(5)		(1)	17	38	21
Altri beni	72	50	22	2	(10)		4	18	76	58
Immobilizzazioni in corso e acconti	431		431	698			(368)	761	761	
	12.067	2.352	9.715	703	(457)	(3)	(1)	9.957	12.761	2.804
2008	Valore lordo al 31.12.2007	Fondo amm.to e svalutazione 31.12.2007	Saldo iniziale	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Altre variaz.	Saldo finale	Valore lordo al 31.12.2008	Fondo amm.to e svalutazione (*) al 31.12.2008
Terreni	94		94	3			2	99	99	
Fabbricati	206	44	162	1	(7)		15	171	222	51
Impianti e macchinari	11.586	2.681	8.905		(440)	(6)	877	9.336	12.445	3.109
Attrezzature industriali e commerciali	38	21	17	9	(6)	(1)	1	20	45	25
Altri beni	76	58	18	2	(8)	(1)	6	17	76	59
Immobilizzazioni in corso e acconti	761		761	1.003			(858)	906	906	
	12.761	2.804	9.957	1.018	(461)	(8)	43	10.549	13.793	3.244

(*) Di cui fondo svalutazione 7 milioni di euro.

I *terreni e fabbricati* (270 milioni di euro) comprendono principalmente:

- fabbricati ad uso uffici, officine, magazzini e depositi utilizzati dalle unità organizzative territoriali della Società;
- aree in cui sono installati impianti lungo le linee dei metanodotti, le centrali di spinta, l'impianto GNL di Panigaglia (SP) e il dispacciamento di San Donato Milanese.

Gli *impianti e macchinari* (9.336 milioni di euro) sono relativi al complesso delle infrastrutture dedicate al trasporto e alla rigassificazione del gas naturale, e comprendono principalmente:

- condotte, punti di intercettazione (valvole), nodi di smistamento, impianti di riduzione e impiantistica necessari al funzionamento della rete, per complessivi 8.630 milioni di euro;
- le unità di spinta (compressori e turbine) delle centrali destinate all'attività di compressione del gas all'interno dei metanodotti, per complessivi 640 milioni di euro;
- l'impianto GNL di Panigaglia, per complessivi 52 milioni di euro;
- altri impianti per 14 milioni di euro.

Il valore degli impianti e macchinari include costi di smantellamento e ripristino siti per 6 milioni di euro iscritti a fronte di concessioni per il passaggio di metanodotti in proprietà di terzi ed impianti su terreni demaniali.

Le *attrezzature industriali e commerciali* (20 milioni di euro) comprendono attrezzature e beni in dotazione necessari alla manutenzione e gestione degli impianti.

Gli *altri beni* (17 milioni di euro) comprendono principalmente apparecchiature elettroniche, mobili e macchine d'ufficio in dotazione alle unità organizzative ed al dispacciamento di San Donato Milanese.

Le *immobilizzazioni in corso ed acconti* (906 milioni di euro) si riferiscono principalmente ai nuovi tratti di metanodotti ed al potenziamento delle centrali di spinta in corso di realizzazione.

Gli investimenti del periodo ammontano a 1.018 milioni di euro (703 milioni di euro al 31 dicembre 2007) ed hanno interessato principalmente lo sviluppo della rete di trasporto connesso al potenziamento del sistema di importazione dal Nord Africa e della Valle Padana.

Gli investimenti comprendono la capitalizzazione di oneri finanziari per 26 milioni di euro (18 milioni di euro nel 2007). Il tasso d'interesse utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari è stato del 4,18% (4,09% nel 2007).

Gli *ammortamenti e svalutazioni* (461 milioni di euro) si riferiscono agli ammortamenti economico-tecnici determinati sulla base della vita utile ovvero della residua possibilità di utilizzazione dei beni da parte dell'impresa.

I principali coefficienti di ammortamento adottati su base annua sono i seguenti:

	Aliquota economico tecnica
Fabbricati	
. Fabbricati (*)	2% o superiore in funzione della vita utile
Impianti e Macchinari	
. Metanodotti (*)	2,5% o superiore in funzione della vita utile
. Centrali (*)	5% o superiore in funzione della vita utile
. Impianti GNL (*)	4% o superiore in funzione della vita utile
. Ponti radio	25%
Attrezzature industriali e commerciali	
. Attrezzatura	10%
. Automezzi	20 - 33%
Altri beni	
. Mobili	10%
. Macchine d'ufficio	20%

(*) Le aliquote indicate si riferiscono a beni nuovi e pertanto entrati in esercizio successivamente al 1° luglio 2001, data del conferimento da Snam S.p.A. (ora Eni S.p.A.) delle attività di trasporto, dispacciamento e rigassificazione del gas naturale. Per i beni conferiti che erano già in uso al 1° luglio 2001, le aliquote di ammortamento sono determinate sulla base della residua vita utile.

Di seguito sono riepilogate le movimentazioni dei fondi ammortamento e svalutazione avvenute nell'esercizio:

Fondo ammortamento e svalutazione	31.12.2007	Incrementi	Decrementi	(milioni di €)
				31.12.2008
Fabbricati	44	7		51
Impianti e macchinari	2.681	440	(12)	3.109
Attrezzature industriali e commerciali	21	6	(2)	25
Altri beni	58	8	(7)	59
	2.804	461	(21)	3.244

Le *dismissioni* di 8 milioni di euro, riguardano principalmente alcuni tratti di metanodotti.

Le *altre variazioni* di 43 milioni di euro riguardano, oltre alla variazione delle immobilizzazioni in corso conseguente all'entrata in esercizio degli *asset*: (i) la variazione delle rimanenze di tubazioni acquistate per le attività di investimento e non ancora impiegate nelle attività di realizzazione degli impianti (+66 milioni di euro); (ii) i contributi pubblici in conto capitale e di altri soggetti del periodo (-13 milioni di euro); (iii) la revisione delle stime dei costi di smantellamento e ripristino siti (-10 milioni di euro).

I contributi pubblici in conto capitale e i contributi di altri soggetti portati a decremento del valore netto degli immobili, impianti e macchinari ammontano rispettivamente a 79 milioni di euro (81 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e 164 milioni di euro (155 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Al 31 dicembre 2008 i contributi pubblici in attesa dell'incasso ammontano a 5 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2007).

Gli immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati e ancora in uso ammontano a 181 milioni di euro.

Il valore di mercato degli immobili, impianti e macchinari è superiore ai 12 miliardi di euro ed è stato definito corrispondente alla stima del valore riconosciuto a tali beni ai fini della remunerazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

I beni assunti in *leasing* ammontano a 8 milioni di euro (il valore lordo ammonta a 23 milioni di euro). Le principali operazioni di *leasing* finanziario riguardano immobili adibiti a centri di manutenzione ed automezzi.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili impianti e macchinari, nonché per la fornitura di beni e servizi connessi alla loro realizzazione è indicato alla nota n. 21 "Garanzie, impegni e rischi".

7 Attività immateriali

Le attività immateriali di 39 milioni di euro (41 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di €)

2007	Valore	Fondo	Saldo	Investi-	Ammor-	Altre	Saldo	Valore	Fondo
	lordo al	amm.to e						lordo al	amm.to e
	31.12.2006	svalutazione	iniziale	menti	tamenti	variaz.	finale	31.12.2007	svalutazione
		31.12.2006						al 31.12.2007	al 31.12.2007
Attività immateriali a vita utile definita									
. Costi di sviluppo	3	3						3	3
. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	238	205	33		(31)	26	28	264	236
. Immobilizzazioni in corso e acconti	13		13	25		(26)	12	12	
. Altre attività immateriali	20	18	2		(1)		1	20	19
	274	226	48	25	(32)		41	299	258
2008									
	Valore	Fondo	Saldo	Investi-	Ammor-	Altre	Saldo	Valore	Fondo
	lordo al	amm.to e						lordo al	amm.to e
	31.12.2007	svalutazione	iniziale	menti	tamenti	variaz.	finale	31.12.2008	svalutazione
		31.12.2007						al 31.12.2008	al 31.12.2008
Attività immateriali a vita utile definita									
. Costi di sviluppo	3	3						3	3
. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	264	236	28		(27)	22	23	284	261
. Immobilizzazioni in corso e acconti	12		12	26		(22)	16	16	
. Altre attività immateriali	20	19	1		(1)			20	20
	299	258	41	26	(28)		39	323	284

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di 23 milioni di euro (28 milioni di euro al 31 dicembre 2007) riguardano prevalentemente sistemi informativi e applicativi a supporto dell'attività operativa.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di 16 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si riferiscono principalmente a sistemi informativi e applicativi a supporto dell'attività operativa in corso di realizzazione, la cui utilità è stata oggetto di valutazione al 31 dicembre 2008.

Gli investimenti in attività immateriali di 26 milioni di euro (25 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si riferiscono principalmente a progetti interni di sviluppo di sistemi informativi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 28 milioni di euro (32 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Il valore di mercato delle attività immateriali è superiore al valore di iscrizione in bilancio ed è stato stimato corrispondente al valore riconosciuto a tali beni ai fini della remunerazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. I principali coefficienti di ammortamento adottati su base annua sono i seguenti:

	%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33%
Altre attività immateriali	20% o in funzione della durata del contratto

Non vi sono attività immateriali a vita utile definita destinate alla cessione, né temporaneamente inattivi, né soggette a vincoli e a garanzia di passività.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali nonché per la fornitura di servizi connessi alla loro realizzazione è indicato alla nota n. 21 "Garanzie, impegni e rischi".

8 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie di un milione di euro (parimenti al 31 dicembre 2007) sono relative al saldo di due conti correnti soggetti a vincoli d'uso.

9 Altre attività non correnti

Le *altre attività non correnti* di 3 milioni di euro (63 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue.

(milioni di €)	31.12.2007	31.12.2008
Fair value su contratti derivati	55	
Depositi cauzionali	4	3
Altre attività non correnti	4	
	63	3

Passività correnti**10 Passività finanziarie a breve termine**

Le *passività finanziarie a breve termine* di 1.023 milioni di euro (1.367 milioni di euro al 31 dicembre 2007) sono interamente denominate in euro e sono relative alla linea di credito con Eni S.p.A..

Le passività finanziarie a breve termine includono unicamente finanziamenti a tasso variabile. Il tasso medio sui debiti finanziari a breve termine per l'esercizio 2008 è stato pari al 4,18% (4,07% nel 2007).

Il valore di mercato delle passività finanziarie a breve termine è equivalente al valore contabile.

11 Debiti commerciali e altri debiti

I *debiti commerciali e altri debiti* di 536 milioni di euro (464 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2007	31.12.2008
Debiti commerciali	158	161
Debiti per attività di investimento	218	298
Acconti e anticipi	3	4
Altri debiti	85	73
	464	536

I *debiti commerciali* di 161 milioni di euro riguardano principalmente: (i) debiti verso fornitori (130 milioni di euro); (ii) debiti verso imprese controllanti (20 milioni di euro); (iii) debiti verso altre imprese dell'Eni (11 milioni di euro).

I debiti commerciali verso fornitori di 130 milioni di euro riguardano prevalentemente i costi per materiali, quelli verso imprese controllanti di 20 milioni di euro sono relativi principalmente all'acquisto di gas utilizzato per il funzionamento delle centrali di spinta, mentre i debiti commerciali verso altre imprese dell'Eni di 11 milioni di euro sono relativi principalmente a debiti verso società di *factoring* per crediti ceduti da fornitori della Società, e servizi di modulazione per il bilanciamento della rete.

I *debiti per attività di investimento* di 298 milioni di euro sono relativi a debiti verso fornitori (242 milioni di euro) e a debiti verso altre imprese dell'Eni (51 milioni di euro). I debiti verso fornitori riguardano principalmente i costi per materiali e servizi connessi alla realizzazione dei metanodotti e a lavori di potenziamento delle centrali di compressione. I debiti verso altre imprese dell'Eni di 51 milioni di euro si riferiscono essenzialmente alle attività di progettazione e direzione lavori per la costruzione di metanodotti e impianti.

Gli *acconti e anticipi* di 4 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2007) riguardano anticipi per prestazioni effettuate per conto terzi.

Gli *altri debiti* di 73 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2007	31.12.2008
Debito per Iva di Gruppo	19	40
Debiti Ires per il Consolidato Fiscale Nazionale	42	3
Debiti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE)		9
Debiti verso il personale dipendente		
. Ferie maturate e non godute	5	5
. Premio di partecipazione	4	5
. Incentivi per esodi agevolati	2	1
. Altre competenze	3	2
Istituti di previdenza e sicurezza sociale	7	7
Altri debiti	3	1
	85	73

La riduzione degli altri debiti di 12 milioni di euro è dovuta principalmente ai minori debiti Ires verso la controllante (39 milioni di euro), per effetto della riduzione dell'aliquota (dal 33% al 27,5%), introdotta dalla Legge Finanziaria 2008, nonché per il rafforzamento del principio di derivazione del reddito fiscale dall'utile di bilancio i cui effetti sono stati in parte assorbiti dai maggiori debiti verso la controllante per Iva (21 milioni di euro) e dall'incremento dei debiti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (9 milioni di euro)⁸, principalmente per i corrispettivi dovuti a fronte del contributo di interrompibilità di cui alla deliberazione n. 277/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Il *fair value* dei debiti commerciali e degli altri debiti è equivalente al valore contabile, considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

I debiti verso parti correlate sono illustrati alla nota n. 28 "Rapporti con parti correlate".

12 Passività per imposte sul reddito correnti

Le *passività per imposte sul reddito correnti* di un milione di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2007) riguardano il debito Irap. La riduzione di 5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 è dovuta principalmente alla riduzione dell'aliquota (dal 4,25% al 3,9%), nonché al principio di derivazione dell'utile fiscale dall'utile di bilancio.

Le imposte dell'esercizio sono commentate alla nota n. 25 "Imposte sul reddito".

13 Passività per altre imposte correnti

Le *passività per altre imposte correnti* di 4 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si riferiscono a ritenute Irpef su lavoro dipendente.

14 Altre passività correnti

Le *altre passività correnti* di 52 milioni di euro (23 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue.

(milioni di €)	31.12.2007	31.12.2008
<i>Fair value</i> su contratti derivati		25
Risconti per ricavi e proventi anticipati	2	2
Altre passività correnti	21	25
	23	52

Con riferimento al *fair value* dei derivati (25 milioni di euro) si veda la precedente nota n. 5 "Altre attività correnti".

⁽⁸⁾ La deliberazione n. 297/05 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, pubblicata in data 29 dicembre 2005, ha istituito presso la "Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico" il "Fondo per la promozione dell'interrompibilità del sistema gas". Il provvedimento è stato disposto per contribuire a ridurre i consumi di gas incentivando l'utilizzo della interrompibilità delle forniture di gas per i clienti industriali. Il Fondo è stato alimentato per l'anno termico 2006-2007 (1° ottobre 2006 - 30 settembre 2007) con l'incremento delle tariffe di trasporto del 3,7%. La deliberazione n. 277/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, pubblicata il 31 ottobre 2007 ha previsto, con decorrenza 1° gennaio 2008, l'istituzione di un corrispettivo unitario variabile come maggiorazione del corrispettivo unitario variabile di cui alla deliberazione n. 166/05. Gli importi riscossi da Snam Rete Gas sono versati, per pari importo, alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

Le altre passività correnti (25 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente alla quota a breve termine dei maggiori ricavi fatturati per l'attività di trasporto rispetto al vincolo stabilito dal Regolatore, e alle penali addebitate agli Utenti che hanno superato la capacità impegnata, che verranno riconosciuti agli Utenti nel prossimo esercizio secondo quanto disposto dalla deliberazione n. 166/05 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Passività non correnti

15 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della relazione sulla gestione è la seguente:

(milioni di €)	31.12.2007			31.12.2008		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Passività finanziarie			5.883			6.237
Passività finanziarie a breve termine	1.367		1.367	1.023		1.023
Passività finanziarie a lungo termine	15	4.501	4.516	14	5.200	5.214
Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti			(1)			(1)
Crediti finanziari (*)		(1)	(1)		(1)	(1)
Disponibilità liquide ed equivalenti (*)						
	1.382	4.500	5.882	1.037	5.199	6.236

(*) Relativamente al 31 dicembre 2007 si è provveduto a riclassificare dalla voce "Disponibilità liquide ed equivalenti" alla voce "Crediti finanziari" il saldo di due conti correnti, per un importo complessivo di un milione di euro, in quanto soggetti a vincoli d'uso.

Passività finanziarie a lungo termine

(milioni di €)	31.12.2007			31.12.2008		
	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale
Controllanti	14	4.500	4.514	13	5.200	5.213
Altri finanziatori	1	1	2	1		1
	15	4.501	4.516	14	5.200	5.214

L'aumento delle passività finanziarie a lungo termine di 698 milioni di euro è dovuto al saldo tra l'accensione di nuovi finanziamenti (+3.550 milioni di euro) e le estinzioni e i rimborsi di periodo (-2.852 milioni di euro).

Le passività finanziarie verso controllanti, comprese le quote a breve termine (5.213 milioni di euro) sono rappresentate da finanziamenti ricevuti dall'Eni S.p.A. le cui caratteristiche sono di seguito evidenziate.

Descrizione finanziamento	Tasso Fisso (F) Tasso variabile (V)		Tipologia Rimborso	Valore al 31 dicembre 2008	Data di erogazione	Data di scadenza	Durata residua (anni/mesi)
(milioni di €)							
Finanziamenti a lungo termine							
Finanziamento 300 mil. Euro ^(*)	F/V		A scadenza	300	19-10-04	19-10-11	2a 10m
Finanziamento 700 mil. Euro ^(*)	F		A scadenza	700	24-11-05	24-11-10	1a 11m
Finanziamento 500 mil. Euro ^(*)	F		A scadenza	500	24-11-05	24-11-15	6a 11m
Finanziamento 500 mil. Euro ^(*)	F		A scadenza	500	26-03-07	26-03-12	3a 3m
Finanziamento 200 mil. Euro	F		A scadenza	200	11-06-07	11-06-12	3a 5m
Finanziamento 300 mil. Euro	F		A scadenza	300	20-06-07	20-06-12	3a 6m
Finanziamento 300 mil. Euro ^(*)	F		A scadenza	300	20-03-08	20-03-11	2a 3m
Finanziamento 400 mil. Euro	F		A scadenza	400	28-10-08	14-11-13	4a 11m
Finanziamento 500 mil. Euro ^(**)	F/V		A scadenza	500	27-05-02	30-09-11	2a 9m
Totale tasso fisso				3.700			3a 6m
Linea di credito 1.500 mil. Euro	V		Revolving ^(****)	1.500	24-11-05	17-11-14	5a 11m
Totale tasso variabile				1.500			
Totale finanziamenti a lungo termine				5.200			4a 2m
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine				13			
				5.213			

(*) Finanziamenti a tasso variabile convertiti tramite contratti di *Interest Rate Swap* in finanziamenti a tasso fisso.

(**) La data di scadenza originaria dei finanziamenti è stata prorogata di due anni, dal 2009 al 2011. Nel periodo di proroga i finanziamenti maturano interesse a tasso variabile.

(***) Finanziamento a tasso variabile convertito tramite un contratto di *Interest Rate Swap* in finanziamento a tasso indicizzato all'inflazione. Tale finanziamento è da considerarsi a tasso fisso in quanto, sulla base delle clausole contrattuali, il tasso di inflazione utilizzato per la conversione del finanziamento a tasso variabile in finanziamento a tasso indicizzato all'inflazione non è più soggetto a variazioni fino alla scadenza del contratto derivato (30 settembre 2009).

(****) Le linee di credito revolving prevedono che il fido concesso si ricostituisca man mano che si effettuano i rimborsi.

Le passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve (5.214 milioni di euro), sono indicate di seguito con le relative scadenze:

(milioni di €)	Scadenza	Al 31 dicembre			Scadenza a lungo termine				Totale Oltre lungo
		2008	2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013		
Verso Controllanti	2015	5.213	13	700	1.100	1.000	400	2.000	5.200
Verso imprese dell'Eni									
. per beni ricevuti in <i>leasing</i>	2009	1	1						
		5.214	14	700	1.100	1.000	400	2.000	5.200

I minori esborsi per l'anno 2009, rispetto alla situazione in essere al 31 dicembre 2007, sono dovuti alla proroga per due anni, dal 2009 al 2011, della scadenza di due finanziamenti a tasso variabile, per un importo complessivo di 800 milioni di euro, convertiti tramite contratti di *Interest Rate Swap* in finanziamenti a tasso fisso.

Le passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve, sono di seguito evidenziate con l'indicazione del relativo tasso medio del periodo:

Valuta	31.12.2007	Tasso medio	31.12.2008	Tasso medio
Euro	4.516	4,1%	5.214	4,2%
	4.516	4,1%	5.214	4,2%

La composizione delle passività finanziarie a lungo termine per tipologia di tasso è di seguito esposta:

(milioni di €)	31.12.2007		31.12.2008	
	Valore	%	Valore	%
Passività finanziarie a lungo termine				
. a tasso fisso	2.862	63	3.713	71
. a tasso variabile	1.154	26	1.501	29
. a tasso indicizzato all'inflazione	500	11		
	4.516	100	5.214	100

Due finanziamenti a tasso fisso, rispettivamente di 300 e 500 milioni di euro la cui scadenza, nel 2009, è stata prorogata per due anni, fino al 2011, sono da considerarsi finanziamenti a tasso fisso fino al 2009, data di scadenza dei due contratti derivati, e finanziamenti a tasso variabile per i due anni successivi, fino al 2011.

Le *passività finanziarie a tasso variabile* di 1.501 milioni di euro riguardano interamente l'utilizzo della linea di credito *revolving* con Eni S.p.A..

Il valore di mercato delle passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, determinato adottando i tassi di attualizzazione definiti sulla base dei tassi di interesse di mercato al 31 dicembre 2008 è di seguito indicato:

(milioni di €)	31.12.2007	31.12.2008
Controllanti	4.524	5.288
Altre imprese dell'Eni	2	1
	4.526	5.289

Al 31 dicembre 2008 la linea di credito *revolving* è stata utilizzata per l'intero ammontare (parimenti al 31 dicembre 2007).

Non esistono passività finanziarie soggette a clausole restrittive (*covenants*).

Non vi sono inadempimenti relativi a contratti di finanziamento in essere alla data di riferimento del bilancio.

Di seguito è evidenziato il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto con l'evidenza dei rapporti verso parti correlate.

(milioni di €)	31.12.2007			31.12.2008		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti presso entità correlate (*)						
B. Disponibilità liquide ed equivalenti						
C. Titoli non strumentali all'attività operativa						
D. Liquidità (A+B+C)						
E. Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (*)		1	1		1	1
F. Passività finanziarie verso banche a breve termine						
G. Passività finanziarie verso banche a lungo termine						
H. Prestiti obbligazionari						
I. Passività finanziarie verso entità correlate a breve termine	1.367		1.367	1.023		1.023
L. Passività finanziarie verso entità correlate a lungo termine	15	4.501	4.516	14	5.200	5.214
M. Altre passività finanziarie a breve termine						
N. Altre passività finanziarie a lungo termine						
O. Indebitamento finanziario lordo (F+G+H+I+L+M+N)	1.382	4.501	5.883	1.037	5.200	6.237
M. Indebitamento finanziario netto (O-D-E)	1.382	4.500	5.882	1.037	5.199	6.236

(*) Relativamente al 31 dicembre 2007 si è provveduto a riclassificare dalla voce "Disponibilità liquide ed equivalenti" alla voce "Crediti finanziari" il saldo di due conti correnti, per un importo complessivo di un milione di euro, in quanto soggetti a vincoli d'uso.

16 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri di 52 milioni di euro (70 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di €)							
2007	Saldo iniziale	Accantonamenti	Incrementi per il trascorrere del tempo	Utilizzi		Altre variazioni	Saldo finale
				a fronte oneri	per esuberanza		
Fondo rischi per contenziosi legali	40	1				1	42
Fondo smantellamento e ripristino siti	20		1				21
Fondo per esodi agevolati	8			(4)			4
Altri fondi	1	3				(1)	3
	69	4	1	(4)			70

2008	Saldo iniziale	Accantonamenti	Incrementi per il trascorrere del tempo	Utilizzi		Altre variazioni	Saldo finale
				a fronte oneri	per esuberanza		
Fondo rischi per contenziosi legali	42				(7)		35
Fondo smantellamento e ripristino siti	21		1			(10)	12
Fondo per esodi agevolati	4			(3)			1
Altri fondi	3	1					4
	70	1	1	(3)	(7)	(10)	52

Il fondo rischi per contenziosi legali (35 milioni di euro) accoglie gli oneri che la Società ha stimato di dover sostenere a fronte di cause legali in essere.

Il fondo di smantellamento e ripristino siti (12 milioni di euro) è stato rilevato a fronte di obbligazioni legali o implicite, riferite a concessioni per il passaggio di metanodotti in proprietà di terzi ed impianti su terreni demaniali.

Le altre variazioni (10 milioni di euro) sono relative alla revisione delle stime dei costi per lo smantellamento e il ripristino dei siti.

Il fondo per esodi agevolati (1 milioni di euro) si riferisce ad oneri, derivanti dalla prevista uscita incentivata di personale in conseguenza di un accordo sindacale.

Gli altri fondi (4 milioni di euro) riguardano principalmente oneri che la Società ha previsto di sostenere a fronte di contenziosi in materia di tributi locali.

17 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti di 29 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2007	31.12.2008
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	22	21
Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende dell'Eni (FISDE)	1	1
Altri fondi per benefici ai dipendenti	6	7
	29	29

Il fondo *Trattamento di Fine Rapporto* di 21 milioni di euro è disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile e rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. L'ammontare dell'accantonamento al *Trattamento di Fine Rapporto* (di seguito TFR), considerato ai fini della passività e del costo, è ridotto della parte eventualmente versata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando sarà destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria aperto presso l'INPS. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio TFR fino al 30 giugno 2007. In relazione a ciò, la destinazio-

ne delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta che una quota significativa del TFR sia classificato come un "Piano a contributi definiti", in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un "Piano a benefici definiti" da valutare secondo ipotesi attuariali.

Il *Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti Aziende dell'Eni (FISDE)* di 1 milione di euro accoglie la stima degli oneri relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio e in pensione. L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativi al fondo integrativo sanitario dirigenti aziende dell'Eni vengono determinati con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti pensionati.

Gli *altri fondi per benefici ai dipendenti* di 7 milioni di euro riguardano la stima degli oneri connessi agli incentivi monetari differiti assegnati ai dirigenti della Società, nonché gli oneri per i premi di anzianità, in particolare, i premi che verranno corrisposti ai dipendenti al raggiungimento del 25° anno di anzianità aziendale.

I fondi per benefici ai dipendenti e la riconciliazione delle passività rilevate nei fondi per benefici ai dipendenti si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2007				31.12.2008			
	TFR	Fisde	Altri piani	Totale	TFR	Fisde	Altri piani	Totale
Valore attuale delle passività all'inizio dell'esercizio	26	1	6	33	21	1	6	28
Costo corrente			2	2			2	2
Costo per interessi	1			1	1			1
Contributi								
<i>Plan curtailments</i>	(2)			(2)				
Utili/(perdite) attuariali	(2)			(2)				
Benefici pagati	(2)		(1)	(3)	(1)		(1)	(2)
Modifiche del piano e altre variazioni			(0,5)	(0,5)				
Valore attuale delle passività alla fine dell'esercizio	21	1	6	28	21	1	7	29
Valore attuale delle passività alla fine dell'esercizio	21	1	6	28	21	1	7	29
Utili/(perdite) attuariali non rilevate	1			1				
Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate								
Passività netta nei fondi per benefici ai dipendenti	22	1	6	29	21	1	7	29

I costi relativi alle passività per benefici ai dipendenti rilevati a conto economico (9 milioni di euro) si analizzano come segue:

(milioni di €)	2007				2008			
	TFR	Fisde	Altri piani	Totale	TFR	Fisde	Altri piani	Totale
Costo corrente	6		2	8	7		1	8
Costo per interessi	1			1	1			1
<i>Curtaiment</i>	(5)			(5)				
	2		2	4	8		1	9

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio sono di seguito indicate:

(%)	TFR	Fisde	Altri piani
2007			
Tassi di sconto	5,35	5,45	4,8-5,35
Tasso tendenziale di crescita dei salari	2,7-3		
Tasso di inflazione	2,0	2,0	2,0
2008			
Tassi di sconto	6	6	5,5 - 6
Tasso tendenziale di crescita dei salari			
Tasso di inflazione	2,5	2,5	2,5

Per le ipotesi attuariali sono state adottate le tavole demografiche redatte dalla Ragioneria generale dello Stato (RG48). Con riferimento al FISDE, gli effetti derivanti da una modifica dell'1% delle ipotesi attuariali dei costi relativi all'assistenza medica non sono significativi.

18 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite di 487 milioni di euro (541 milioni di euro al 31 dicembre 2007) sono esposte al netto delle attività per imposte anticipate compensabili di 127 milioni di euro (139 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Non vi sono imposte sul reddito anticipate non compensabili.

(milioni di €)	31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2008
Imposte differite	680		(37)	(29)	614
Imposte anticipate	(139)	(8)	20		(127)
	541	(8)	(17)	(29)	487

Le passività per imposte differite di 487 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2007			31.12.2008		
	Ires	Irap	Totale	Ires	Irap	Totale
Imposte differite	598	82	680	547	67	614
Imposte anticipate	(123)	(16)	(139)	(114)	(13)	(127)
	475	66	541	433	54	487

Le imposte differite e anticipate sono determinate applicando l'aliquota Ires del 27,5% ed Irap del 3,9% (stesse aliquote nel 2007).

Le imposte differite e anticipate sono di seguito analizzate in base alla natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le passività nette per imposte differite:

(milioni di €)	31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2008
Imposte sul reddito differite:					
. Ammortamenti eccedenti ed anticipati	638		(36)	(6)	596
. Integrazione ricavi	1		(1)		
. Valutazione contratti derivati	20			(20)	
. Capitalizzazione oneri finanziari	10				10
. Svalutazione crediti eccedente	3				3
. Leasing finanziario	2				2
. Smantellamento e ripristino siti	5			(3)	2
. Altre	1				1
	680		(37)	(29)	614
Imposte sul reddito anticipate:					
. Rettifiche ricavi	(51)		10		(41)
. Contributi a fondo perduto e contrattuali	(38)		1	6	(31)
. Ammortamenti non deducibili	(24)	(5)	5		(24)
. Fondi rischi e oneri non deducibili	(16)	(1)	3		(14)
. Smantellamento e ripristino siti	(6)	(1)		3	(4)
. Valutazione contratti derivati	(2)			(9)	(11)
. Benefici ai dipendenti	(1)	(1)			(2)
. Altre	(1)		1		
	(139)	(8)	20		(127)
Passività nette per imposte differite	541	(8)	(17)	(29)	487

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono da considerarsi essenzialmente a lungo termine.

Le altre variazioni di 29 milioni di euro riguardano il rigiro di imposte differite (20 milioni di euro) e lo stanziamento di imposte anticipate (9 milioni di euro) relative alla valutazione del *fair value* dei contratti derivati ed hanno contropartita nel patrimonio netto.

I minori accantonamenti di imposte anticipate rispetto all'esercizio 2007 (38 milioni di euro) sono connessi al rafforzamento del principio di derivazione del reddito fiscale dall'utile di bilancio, sia ai fini Ires, per effetto delle modifiche introdotte dalla Finanziaria 2008 all'art. 83 TUIR per i soggetti che redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali, che ai fini Irap, per effetto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 446/1997.

Le imposte dell'esercizio sono commentate alla nota n. 25 "Imposte sul reddito".

19 Altre passività non correnti

Le *altre passività non correnti* di 256 milioni di euro (174 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2007	31.12.2008
Risconti per ricavi e proventi anticipati	28	27
<i>Fair value</i> su contratti derivati	6	19
Depositi cauzionali	1	
Altre passività non correnti	139	210
	174	256

I risconti per ricavi e proventi anticipati (27 milioni di euro) si riferiscono alla quota non corrente del canone anticipato per la concessione dell'utilizzo di cavi in fibra ottica ad un operatore di telecomunicazioni. Il contratto in vigore dal 22 dicembre 1997, ha durata trentennale risolvibile alla scadenza del venticinquesimo anno a richiesta della controparte. Con riferimento al *fair value* dei contratti derivati (19 milioni di euro), si veda la precedente nota n. 5 "Altre attività correnti".

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura, alle politiche di *hedging* e al valore nominale dei contratti derivati *cash flow hedge* sono indicate alla nota n. 21 "Garanzie, impegni e rischi".

Le altre passività non correnti (210 milioni di euro) si riferiscono principalmente alla quota non corrente dei maggiori ricavi fatturati per l'attività di trasporto rispetto al vincolo stabilito dal Regolatore, e alle penali addebitate agli Utenti che hanno superato la capacità impegnata, che dovranno essere successivamente riconosciuti agli Utenti secondo quanto disposto dalla deliberazione n. 166/05 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

20 Patrimonio netto

(milioni di €)	31.12.2007	31.12.2008
Capitale sociale	1.956	1.956
Riserva legale	391	391
Riserva da soprapprezzo azioni	115	116
Altre riserve	877	799
Utili relativi a esercizi precedenti	509	733
Utile dell'esercizio	594	530
<i>a dedurre</i>		
. Azioni proprie	(794)	(794)
. Acconto sui dividendi	(141)	(158)
	3.507	3.573

Dividendi

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Snam Rete Gas S.p.A. ha deliberato il 18 aprile 2008 la distribuzione del dividendo ordinario di 0,13 euro per azione, a saldo dell'acconto sul dividendo 2007 di 0,08 euro per azione; il saldo del dividendo (229 milioni di euro) è stato messo in pagamento a partire dal 22 maggio 2008, con stacco cedola fissato al 19 maggio 2008.

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2008 ha approvato la distribuzione di un acconto sul dividendo 2008 di 0,09 euro per azione, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data di stacco cedola, a valere sull'utile dell'esercizio 2008; l'acconto sul dividendo (158 milioni di euro) è stato messo in pagamento a partire dal 23 ottobre 2008 con stacco cedola il 20 ottobre 2008.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 marzo 2009 ha proposto all'Assemblea degli azionisti convocata per il 24 e il 25 aprile 2009, rispettivamente in prima e seconda convocazione, la distribuzione di un dividendo ordinario di 0,14 euro per azione, a saldo dell'acconto sul dividendo 2008 di 0,09 euro per azione; il saldo del dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 21 maggio 2009, con stacco cedola fissato il 18 maggio 2009. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'Assemblea annuale e non è stato pertanto incluso fra le passività del bilancio.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2008, il capitale sociale di Snam Rete Gas S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 1.956.445.600 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro (n. 1.956.318.100 azioni al 31 dicembre 2007). L'aumento rispetto al 31 dicembre 2007 di 127.500 euro è dovuto all'emissione di n. 127.500 azioni del valore nominale di un euro sottoscritte dai dirigenti assegnatari dei piani di *stock option* 2004.

Al 31 dicembre 2008 sono in essere impegni per l'assegnazione di n. 598.500 azioni a fronte dei piani di *stock option* da realizzarsi mediante aumento di capitale sociale.

Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di *stock option* e *stock grant* sono fornite nel capitolo "Compensi e altre informazioni" della relazione sulla gestione.

I principali azionisti che partecipano al capitale della Snam Rete Gas in misura superiore al 2% sono:

- Eni S.p.A. che detiene il 50,03% del capitale sociale;
- Pictet Asset Management che detiene il 4,98% del capitale sociale.

Gli azionisti sono individuati sulla base delle risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni e da altre informazioni a disposizione. Snam Rete Gas, tramite le azioni proprie in portafoglio (n. 195.429.850 azioni al 31 dicembre 2008) detiene circa il 9,99% del capitale sociale.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 391 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2007). Secondo il disposto dell'art. 2430 del Codice civile la riserva legale non può essere distribuita a titolo di dividendo.

Riserva da soprapprezzo azioni

La riserva da soprapprezzo azioni ammonta a 116 milioni di euro (115 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e aumenta di 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2007. L'aumento è dovuto all'esercizio di opzioni da parte dei dirigenti assegnatari. La riserva da soprapprezzo azioni, a norma del disposto dall'articolo 2431 del Codice civile, è interamente distribuibile.

Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2008 sono analizzate nella tabella seguente:

Periodo	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (milioni di euro)	Capitale Sociale (%)
Acquisti				
Anno 2005	800.000	4,399	3	0,04
Anno 2006	121.731.297	3,738	455	6,22
Anno 2007	73.006.653	4,607	336	3,73
	195.537.950	4,061	794	9,99
A dedurre azioni proprie assegnate:				
. azioni assegnate a titolo gratuito in applicazione dei piani di <i>stock grant</i> 2005	(39.100)			
. azioni assegnate in applicazione dei piani di <i>stock option</i> 2005	(69.000)			
Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2008 (*)	195.429.850			

(*) Per un valore di libro di 794 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2008 sono in essere impegni per l'assegnazione di n. 7.123.900 azioni proprie a fronte dei piani di *stock option*. A fronte dell'assegnazione di n. 39.100 azioni⁹ proprie a fronte del piano di *stock grant* per l'anno 2005, alla stessa data non risultano in essere ulteriori impegni di assegnazione di azioni proprie gratuite.

Al 31 dicembre 2008 il valore di mercato delle azioni proprie ammonta a circa 778 milioni di euro¹⁰.

Altre riserve

Le altre riserve di 799 milioni di euro includono principalmente: (i) la riserva costituita a fronte del costo di n. 195.429.850 azioni proprie in portafoglio (794 milioni di euro); (ii) la riserva per la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura (4 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale).

Utili relativi ad esercizi precedenti

Gli utili relativi ad esercizi precedenti (733 milioni di euro) si incrementano di 224 milioni di euro a seguito dell'attribuzione dell'utile dell'esercizio 2007 non distribuito. La voce include la valutazione al *fair value* dei contratti derivati, negativa per 28 milioni di euro, iscritta in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

Acconto sui dividendi

L'acconto sui dividendi di 158 milioni di euro riguarda l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2008 di 0,09 euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 luglio 2008 ai sensi dell'art. 2433 - bis, comma 5 del Codice civile. L'acconto è stato messo in pagamento a partire dal 23 ottobre 2008 con stacco cedola il 20 ottobre 2008.

Riserva cash flow hedge

Di seguito viene illustrata l'evoluzione della riserva di *cash flow hedge* relativa ai contratti derivati di copertura:

(milioni di €)	Importo
Riserva al 31.12.2006	23
Rigiro della riserva a conto economico	(10)
Altre variazioni	34
Riserva al 31 dicembre 2007	47
Rigiro della riserva a conto economico	(21)
Altre variazioni	(57)
Riserva cash flow hedge al 31 dicembre 2008	(31)

⁽⁹⁾ Il numero di azioni è stato determinato sulla base dell'indicatore di *performance* aziendale individuato nel T.S.R. (*Total Shareholders' Return*) della Società rispetto a quello di un paniere di aziende italiane ed europee operanti nel settore delle *utilities*

⁽¹⁰⁾ Calcolato moltiplicando il numero delle azioni proprie per il prezzo ufficiale del titolo a fine anno (3,98 euro per azione).

Riserve distribuibili

Il patrimonio netto comprende riserve distribuibili (incluso l'utile dell'esercizio) per 1.198 milioni di euro. Non vi sono riserve in sospensione di imposta.

21 Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

(milioni di €)	31.12.2007			31.12.2008		
	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale
Altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio:						
- Controllanti	23		23	32		32
Garanzie Reali						
- Terzi		...				
	23		23	32		32

Le altre garanzie personali rilasciate da Snam Rete Gas (32 milioni di euro) sono relative essenzialmente a manleve a favore di Eni S.p.A. a fronte di fidejussioni rilasciate nell'interesse di Snam Rete Gas, principalmente a garanzia di buona esecuzione lavori, e a fidejussioni rilasciate a favore di Stogit S.p.A. a fronte del servizio di modulazione e stoccaggio del gas naturale. L'impegno effettivo non si discosta sensibilmente dal valore nominale.

RISCHI D'IMPRESA

Premessa

Il Gruppo opera nella attività di trasporto e di rigassificazione del gas naturale in Italia. Nell'ambito dei rischi d'impresa i principali rischi finanziari e, per quanto di seguito specificato, quelli gestiti da Snam Rete Gas, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse nonché alla volatilità dei prezzi di acquisto del gas naturale;
- (ii) il rischio di credito derivante dalla possibilità di *default* di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve termine;
- (iv) il rischio *operation* derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico - finanziari;
- (v) i rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera il Gruppo.

Di seguito è fornita la descrizione dei principali rischi d'impresa. Le informazioni in merito al rischio mercato derivante dalla volatilità dei prezzi di acquisto di gas naturale, al rischio *operation*, nonché ai rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera il Gruppo, sono fornite nella relazione sulla gestione al capitolo "Gestione dei rischi d'impresa".

RISCHIO MERCATO

Rischio di variazioni dei tassi di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti di Snam Rete Gas prevede tassi di interesse indicizzati sui tassi di riferimento del mercato, in particolare lo *Europe Interbank Offered Rate*, "Euribor". Snam Rete Gas utilizza strumenti derivati, in particolare *Interest Rate Swap (IRS)* per gestire il bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e/o indicizzato all'inflazione e indebitamento a tasso variabile. Per quanto attiene alla valorizzazione a *fair value* degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari operatori specializzati (*info-provider*). Snam Rete Gas non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative.

Variazioni significative nei tassi di interesse potrebbero pertanto incidere sul costo dei finanziamenti a tasso variabile che al 31 dicembre 2008 sono pari a 2.524 milioni di euro, corrispondenti al 40% dell'indebitamento finanziario. Al 31 dicembre 2007 i finanziamenti a tasso variabile erano pari a 2.521 milioni di euro corrispondente al 43% dell'indebitamento finanziario.

Come evidenziato nel paragrafo "Rischio liquidità", Snam Rete Gas si finanzia interamente tramite la controllante Eni S.p.A. In caso di cessione del controllo da parte di Eni S.p.A. non sussiste garanzia che Snam Rete Gas sia in grado di ottenere prestiti e finanziamenti da altre fonti alle stesse condizioni di quelli attualmente in essere.

Contratti derivati

Valori nominali dei contratti derivati

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare è espresso in termini di quantità monetarie.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è rappresentata dal valore di mercato (*fair value*) positivo dei contratti alla fine dell'esercizio, ridotto per gli effetti di eventuali accordi generali di compensazione.

Gli ammontari scambiati sono calcolati sulla base dei valori nominali e delle condizioni dei derivati relativi ai tassi di interesse.

Gestione del rischio dei tassi di interesse

Snam Rete Gas ha stipulato sei contratti di *Interest Rate Swap* per un valore nominale di 2.800 milioni di euro (2.850 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Le caratteristiche di tali contratti sono di seguito analizzate:

Tipologia contratto	Decorrenza Contratto	Scadenza Contratto	Durata (anni)	Valore nominale (milioni di €)	Tasso venduto	Tasso acquistato	Valore di mercato	
							31.12.2007	31.12.2008
Interest rate swap	01.10.2002	30.09.2009	7	500	euribor	tasso fisso 2,73% più tasso di inflazione FOI (*)	(1)	(6)
Interest rate swap	19.02.2003	19.02.2008	5	350	euribor	tasso fisso	1	
Interest rate swap	19.10.2004	19.10.2009	5	300	euribor	tasso fisso	7	1
Interest rate swap	24.11.2005	24.11.2010	5	700	euribor	tasso fisso	24	(6)
Interest rate swap	24.11.2005	24.11.2015	10	500	euribor	tasso fisso	33	(4)
Interest rate swap	26.03.2007	26.03.2012	5	500	euribor	tasso fisso	8	(17)
Interest rate swap	20.03.2008	20.03.2011	3	300	euribor	tasso fisso		(7)
2.800							72	(39)

(*) Per effetto delle clausole contrattuali il tasso di inflazione non potrà più variare fino alla scadenza del contratto.

Relativamente a tali contratti, la Società concorda con le controparti di scambiare, a scadenze determinate, la differenza tra tasso variabile e tasso fisso o tasso indicizzato all'inflazione calcolata sul valore nominale di riferimento.

I flussi finanziari connessi ai tassi di interesse e la loro incidenza sul conto economico sono sostanzialmente equivalenti, fatta eccezione per gli interessi passivi capitalizzati che rilevano a conto economico tramite l'ammortamento del bene a cui si riferiscono.

La tabella che segue riporta per tipologia di *swap* in essere, la media ponderata dei tassi di interesse nonché le scadenze delle operazioni. I tassi medi variabili sono basati sui tassi alla fine dell'esercizio e possono subire modifiche che potrebbero influenzare in modo significativo i futuri flussi finanziari. Il confronto tra i tassi medi acquistati e venduti non è indicativo del risultato dei contratti derivati posti in essere; la determinazione di questo risultato è effettuata tenendo conto dell'operazione sottostante.

	2007	2008
Acquistare tasso fisso/Vendere tasso variabile - Valore nominale (milioni di €)	2.350	2.300
Tasso medio ponderato acquistato (%)	3,46	3,53
Tasso medio ponderato venduto (%)	4,68	3,85
Scadenza media ponderata (anni)	3,75	3,22
Acquistare tasso indicizzato all'inflazione/Vendere tasso variabile - Valore nominale (milioni di €)	500	500
Tasso medio ponderato acquistato (%)	4,73	4,43
Tasso medio ponderato venduto (%)	4,77	2,97
Scadenza media ponderata (anni)	1,77	0,76

Di seguito sono evidenziati gli impatti sul patrimonio netto e sul risultato al 31 dicembre 2008 ipotizzando un'ipotetica variazione del +/-10% dei tassi di interesse.

	Risultato di periodo		Patrimonio netto	
	Esercizio 2008		31.12.2008	
(milioni di €)	+10%	-10%	+10%	-10%
Finanziamenti a tasso variabile				
Effetto variazione del tasso di interesse	(11)	11		
Finanziamenti a tasso variabile convertiti tramite IRS in finanziamenti a tasso fisso (*)				
Effetto variazione del tasso di interesse sul <i>fair value</i> dei contratti derivati di copertura ai sensi dello IAS 39 - quota efficace (**)			20	(21)
Effetto variazione del tasso di interesse sul <i>fair value</i> dei contratti derivati di copertura - quota non efficace di copertura ai sensi dello IAS 39 (***)		
Oneri finanziari capitalizzati	1	(1)		
Effetto sul risultato prima delle imposte	(10)	10	20	(21)
Effetto fiscale	3	(3)	(6)	6
	(7)	7	14	(15)

(*) Comprende un finanziamento a tasso variabile di 500 milioni di euro convertito tramite un contratto di *Interest Rate Swap* in un finanziamento a tasso indicizzato all'inflazione. Lo stesso è da considerarsi come finanziamento a tasso fisso in quanto, per effetto delle clausole contrattuali, il tasso di inflazione non potrà più variare fino alla scadenza del contratto, nel 2009.

(**) La variazione del tasso di interesse non ha effetto sul conto economico. Pertanto la variazione del *fair value* dei contratti derivati conseguente l'aumento del tasso di interesse ha effetto esclusivamente sul patrimonio netto.

(***) La variazione del tasso di interesse ha effetto sul conto economico esclusivamente per la variazione del *fair value* dei contratti derivati.

RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Snam Rete Gas presta i propri servizi di *business* ad un numero limitato di operatori del settore del gas, dei quali il più significativo per volume di affari è Eni S.p.A.. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Snam Rete Gas. Le regole per l'accesso degli Utenti al servizio di trasporto e rigassificazione del gas sono stabilite dalla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e sono previste rispettivamente nel Codice di Rete e nel Codice di Rigassificazione, ovvero i documenti che stabiliscono le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione dei servizi, e dettano clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte degli Utenti.

In particolare nei Codici è previsto il rilascio, da parte degli Utenti, delle seguenti garanzie:

- *Garanzia finanziaria a copertura delle obbligazioni derivanti dal conferimento di capacità di trasporto e di rigassificazione* (a garanzia del pagamento dei corrispettivi di capacità e dei corrispettivi variabili). La garanzia bancaria, a prima richiesta, dovrà essere emessa da istituto bancario italiano o da filiale/succursale italiana di banca estera per un ammontare pari ad un terzo del massimo corrispettivo annuo di capacità di Trasporto e di Rigassificazione. Tale garanzia non è richiesta qualora l'Utente sia in possesso di un idoneo *rating* creditizio fornito da primari organismi internazionali;
- *Garanzia finanziaria a copertura delle obbligazioni derivanti dall'erogazione del servizio di trasporto e di rigassificazione* (a garanzia del pagamento di tutte le obbligazioni ad eccezione di quelle indicate al punto precedente). La garanzia bancaria, a prima richiesta, è rilasciata a copertura delle altre obbligazioni derivanti dal conferimento per un ammontare pari al 3% del massimo corrispettivo annuo di capacità di Trasporto e di Rigassificazione. Tale garanzia è rilasciata da parte di tutti gli Utenti interessati alla stipula dei Contratti.

La Società non ha avuto casi significativi di mancato adempimento da parte delle controparti.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2008 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio.

I crediti oggetto di svalutazione ammontano a un milione di euro (parimenti al 31 dicembre 2007) e riguardano crediti verso terzi. I crediti scaduti ma non oggetto di svalutazione, in quanto non si evidenziano criticità in ordine al loro incasso, sono pari a 13 milioni di euro (15 milioni di euro al 31 dicembre 2007). I criteri per verificare la presenza di riduzioni di valore sono indicati nella descrizione dei criteri di valutazione.

Non si evidenziano significativi rischi di credito. Al 31 dicembre 2008, occorre comunque rilevare che circa l'81% dei crediti (82% al 31 dicembre 2007) è riferito a clienti di primaria affidabilità, tra i quali la controllante Eni S.p.A. che copre il 50% del totale dei crediti (53% al 31 dicembre 2007).

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolubilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business* e con i limiti definiti (in termini di livello percentuale di *leverage* e di livelli percentuali del rapporto tra indebitamento a medio lungo termine e di quello tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile su indebitamento totale), garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Ad oggi Snam Rete Gas si finanzia interamente tramite la società controllante Eni S.p.A.. Gli accordi stipulati prevedono la facoltà di Eni S.p.A. di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti in caso di perdita del controllo di Snam Rete Gas da parte di Eni S.p.A..

Allo stato attuale, la Società ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2008 non attualizzate, comprensive delle quote a breve termine e degli interessi non maturati¹¹, si analizzano per scadenza come segue:

(milioni di €)	Entro i 12 mesi		Tra 2 e 5 anni		Oltre i 5 anni	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008
Debiti finanziari (*)	1.538	1.203	4.568	3.762	557	2.118
Debiti commerciali e diversi	403	493				
	1.941	1.696	4.568	3.762	557	2.118

(*) Per i debiti finanziari a tasso variabile a fronte dei quali vengono utilizzati strumenti derivati di copertura *cash flow hedge*, il flusso monetario è comprensivo dell'effetto prodotto dagli strumenti derivati di copertura.

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(milioni di €)	Valore di iscrizione		Proventi (oneri)			
	2007	2008	Conto economico		Patrimonio netto	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008
Strumenti finanziari di copertura						
Quota efficace della copertura ai sensi dello IAS 39	65	(44)	15	29	24	(78)
Quota non efficace della copertura ai sensi dello IAS 39	5	3	(1)	(2)		
Crediti e debiti e altre attività/passività valutate al costo ammortizzato						
Crediti commerciali e diversi	503	435	11	2		
Debiti commerciali e diversi	(403)	(493)				
Debiti finanziari	5.883	6.237	(222)	(250)		

Di seguito viene fornito il confronto tra il valore di iscrizione delle passività finanziarie a lungo termine e il relativo valore di mercato. Per le altre attività/passività finanziarie tale informazione non è fornita in quanto il valore contabile è pressoché equivalente al valore di mercato.

(milioni di €)	31 dicembre 2007		31 dicembre 2008	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
Debiti finanziari	4.516	4.526	5.214	5.289

Il valore di mercato delle passività finanziarie a lungo termine, incluse le quote a breve termine, è stato determinato adottando i tassi di attualizzazione definiti sulla base dei tassi di interesse di mercato al 31 dicembre 2008.

(¹¹) Relativamente al flusso di cassa degli interessi maturandi è stato ipotizzato l'utilizzo massimo della linea di credito pari a 1.500 milioni di euro fino alla scadenza della linea (2014), sia per l'esercizio 2007 che per l'esercizio 2008.

Contenziosi

Snam Rete Gas è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio.

Di seguito si riporta una sintesi dei procedimenti più rilevanti.

Contenzioso penale

Indagini della Magistratura sulla misura del gas

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano ha aperto un procedimento penale in relazione alla questione della Misura del gas ed alla legittimità ed affidabilità dei Misuratori c.d. Venturimetrici che vede coinvolte varie Società della filiera del gas.

Il procedimento ha interessato anche Snam Rete Gas ed alcuni suoi dirigenti ed è stato posto sotto sequestro cautelare l'impianto di misura di Mazara del Vallo; la Società è indagata ai sensi degli artt. 24 e 25-ter del D.Lgs. 231/2001.

Al riguardo la Società precisa che:

- l'affidabilità del sistema di misura venturimetrico, in particolare dell'impianto di Mazara del Vallo, punto di ingresso in Italia del metanodotto di importazione del gas algerino, progettato e realizzato con misuratori di tipo venturimetrico agli inizi degli anni 80' e successivamente ampliato nel 1994, è stata confermata da alcuni dei più autorevoli Istituti Metrologici Nazionali ed Internazionali;
- l'impianto di misura di Mazara del Vallo è stato autorizzato dal Ministero delle Finanze sia in fase di avvio dell'importazione che nella successiva fase di potenziamento;
- gli impianti di misura venturimetrica sono ad oggi utilizzati in tutto il mondo; in Europa sono installati in Gran Bretagna, Germania, Francia, Austria e Norvegia;
- in Italia il processo di omologazione di questa tipologia di strumenti di misura è in corso da più di un decennio con conclusione favorevole dell'iter tecnico sin dal dicembre del 1999. L'urgenza di giungere alla conclusione di tale processo è stata ripetutamente segnalata da parte di Snam Rete Gas al Ministero Industria, oggi Ministero dello Sviluppo Economico.

La Società opera in cooperazione con le Autorità competenti confidando nell'affidabilità del sistema di misura utilizzato presso la stazione di Mazara del Vallo, ripone piena fiducia nell'operato della Magistratura e confida che all'esito del procedimento risulti confermata la correttezza del suo comportamento.

Snam Rete Gas, sulla base dell'attuale stato del procedimento, sentito anche il parere di un esperto legale indipendente, non ritiene possibile prevedere né se il procedimento avrà un impatto economico sulla Società, né l'entità di quest'ultimo.

Contenzioso civile e amministrativo

Recupero di somme a fronte di indebiti prelievi di gas

Eni S.p.A. ha coinvolto Snam Rete Gas S.p.A. in giudizi civili instaurati nei confronti di Clienti Finali per il recupero di somme a fronte di indebiti prelievi di gas, da parte degli stessi clienti finali, contestandole comportamenti non conformi con il ruolo attribuitole dal Codice di Rete. Snam Rete Gas ritiene di aver sempre tenuto una condotta del tutto corretta e pienamente conforme alle disposizioni del contratto di trasporto, del Codice di Rete, delle relative procedure applicative e in generale delle regole legali e tecniche di comportamento e, sentito anche il parere di un esperto legale indipendente che conferma la non probabilità dell'accoglimento della domanda risarcitoria proposta, si dichiara convinta dell'infondatezza di qualsiasi censura mossa al suo comportamento.

Contenziosi fiscali

GNL Italia S.p.A. - Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)

Il Comune di Porto Venere, a seguito del classamento effettuato dall'Agenzia del Territorio di La Spezia, ha notificato a GNL Italia S.p.A.:

- (i) in data 31 luglio 2007 gli avvisi di accertamento ICI relativi agli anni dal 2001 al 2006, per un importo complessivo di 3,2 milioni di euro, comprensivo di sanzioni e di interessi;
- (ii) in data 6 ottobre 2008, l'avviso di accertamento ICI relativo all'anno 2007, per un importo complessivo pari a circa 0,8 milioni di euro, comprensivo di sanzioni e di interessi.

Al riguardo, la Società ritiene che sia il classamento effettuato dall'Agenzia del Territorio di La Spezia che la pretesa impositiva del Comune di Porto Venere non siano giustificati in quanto, data la natura giuridica dell'attività svolta, non risulta integrato il presupposto soggettivo di applicazione del tributo. Conseguentemente, ha ritenuto di presentare ricorso sia contro il classamento dell'Agenzia del Territorio che contro i sopra citati avvisi di accertamento.

Tuttavia, la Società, anche sulla base del parere di un consulente esterno, ha effettuato accantonamenti al fondo rischi per un importo pari a circa 2,4 milioni di euro.

Infine, si deve evidenziare che la Commissione Tributaria di La Spezia, con la sentenza n. 136/7/08 del 18 dicembre 2008, ha riconosciuto le tesi sostenute dall'Agenzia del Territorio in base alle quali risulterebbe integrato il presupposto soggettivo dell'ICI anche per GNL Italia. La discussione dei ricorsi contro il Comune di Porto Venere è tuttora in corso.

Regolamentazione in materia ambientale

I rischi connessi all'impatto delle attività di Snam Rete Gas sull'ambiente, sulla salute e sulla sicurezza sono descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo – "Rischio *Operation*". In particolare per quanto riguarda il rischio ambientale, benché Snam Rete Gas ritenga di svolgere la propria attività nel sostanziale rispetto di leggi e regolamenti e tenendo conto degli adeguamenti alla normativa ambientale e degli interventi già effettuati, non può essere escluso con certezza che Snam Rete Gas possa incorrere in costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti. Sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti, ed ai possibili indennizzi assicurativi.

Emission Trading (ETS)

Con riferimento allo schema europeo di *Emission Trading*, il Decreto Legislativo n. 216 del 4 aprile 2006 ha recepito la Direttiva *Emission Trading* 2003/87/CE in materia di emissioni di gas a effetto serra e la Direttiva 2004/101/CE relativa all'utilizzo di crediti di carbonio derivanti da progetti basati sui meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto. Dal 1° gennaio 2005 è operativo lo Schema Europeo di *Emission Trading (ETS)*, in relazione al quale il 24 febbraio 2006 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio recante l'assegnazione agli impianti esistenti dei permessi di emissione per il triennio 2005-2007. Snam Rete Gas, in questo primo periodo, ha emesso una quantità di CO₂ inferiore a quella a disposizione, riuscendo quindi a rispettare il vincolo emissivo assegnatole.

Il 1° gennaio 2008 è iniziato il secondo periodo, di durata quinquennale (2008-2012). In tale periodo il processo di gestione, monitoraggio e scambio di quote di CO₂ sarà sostanzialmente analogo al precedente.

In data 28 febbraio 2008 i Ministeri competenti hanno emanato la Decisione di assegnazione delle quote di CO₂ per il secondo periodo. Sono escluse le quote spettanti ai nuovi entranti per potenziamenti o nuove installazioni, che verranno assegnate successivamente.

Il 27 novembre 2008 è stata emanata la Deliberazione n. 020/2008 che dà il via libera all'accreditamento delle quote sui Registri di ciascuna installazione.

Relativamente all'esercizio 2008, Snam Rete Gas e GNL Italia hanno emesso quantità di CO₂ inferiori a quelle loro assegnate, per un saldo complessivo di Gruppo di circa 80.000 tonnellate.

Altri impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi e impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale sono i seguenti:

- impegno nei confronti di Enel Trade S.p.A. ed Eni S.p.A. a riconsegnare 276.292 GJ (gigajoule) di gas naturale in garanzia presso l'impianto di rigassificazione di Panigaglia in attesa delle operazioni di rigassificazione;
- impegno verso la controllante Eni S.p.A. di acquisto, nel periodo 1° gennaio 2009-30 settembre 2009, di 309,3 milioni di metri cubi di gas naturale. I corrispettivi contrattualmente previsti prevedono come riferimento le quotazioni di mercato e in particolare l'andamento dei principali prodotti energetici;
- impegno assunto, in sede di conferimento del ramo di azienda acquisito, in data 1° luglio 2001 nei confronti di Eni S.p.A. ad assumere al loro rientro in azienda n. 4 persone ancora in aspettativa;
- impegni assunti con fornitori per l'acquisto di attività materiali e la fornitura di servizi relativi agli investimenti in attività materiali e immateriali in corso di realizzazione; al 31 dicembre 2008 gli impegni verso fornitori ammontano a circa 880 milioni di euro.

22 Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i ricavi. I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel capitolo "Commento ai risultati economico-finanziari" della relazione sulla gestione.

(milioni di €)	2007	2008
Ricavi gestione caratteristica	1.790	1.902
Altri ricavi e proventi	78	8
	1.868	1.910

I ricavi della gestione caratteristica (1.902 milioni di euro) sono esposti al netto delle seguenti voci:

(milioni di €)	2007	2008
Corrispettivo di interrompibilità di cui alle deliberazioni n. 297/05 e n. 277/07 (*)	50	34
Corrispettivo trasporto Rete Regionale di cui alla deliberazione n. 45/07 - Perequazione	2	8
	52	42

(*) La deliberazione n. 297/05 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, pubblicata in data 29 dicembre 2005, ha istituito presso la "Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico" il "Fondo per la promozione dell'interrompibilità del sistema gas". Il provvedimento è stato disposto per contribuire a ridurre i consumi di gas incentivando l'utilizzo della interrompibilità delle forniture di gas per i clienti industriali. Il fondo è stato alimentato per l'anno termico 2006-2007 con l'incremento delle tariffe di trasporto del 3,7%. La deliberazione n. 277/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, pubblicata il 31 ottobre 2007, ha previsto con decorrenza 1° gennaio 2008, l'istituzione di un corrispettivo unitario variabile come maggiorazione del corrispettivo unitario variabile di cui alla deliberazione n. 166/05. Gli importi riscossi da Snam Rete Gas sono versati, per pari importo, alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

I ricavi della gestione caratteristica per tipologia di attività sono analizzati nella tabella seguente:

Ricavi

(milioni di €)	2007	2008
Trasporto del gas naturale	1.757	1.867
Rigassificazione del gas naturale liquefatto (GNL)	21	20
Ricavi di trasporto e rigassificazione	1.778	1.887
Ricavi per altre attività	12	15
	1.790	1.902

I ricavi della gestione caratteristica sono analizzati per settore di attività alla nota n. 27 "Informazioni per settore di attività". L'impresa opera esclusivamente sul territorio italiano.

Ricavi di trasporto e rigassificazione

I ricavi di trasporto del gas naturale (1.867 milioni di euro) sono relativi al corrispettivo per i servizi dell'attività di trasporto e riguardano principalmente Eni S.p.A (1.081 milioni di euro) e Enel Trade S.p.A. (254 milioni di euro). Nell'esercizio 2008 sono stati trasportati complessivamente 85,64 miliardi di metri cubi di gas naturale (83,28 miliardi di metri cubi nel 2007).

I ricavi di trasporto comprendono: (i) il corrispettivo addizionale, a copertura dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto del gas per gli anni termici 2005-2006 e 2006-2007, introdotto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con la deliberazione VIS 8/09¹² (45 milioni di euro); (ii) il riaddebito agli Utenti dei costi di interconnessione della rete della Società con quella di terzi operatori (27 milioni di euro); infatti, qualora il servizio di trasporto si svolga interessando le reti di più operatori, la deliberazione n. 166/05 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e successive modificazioni, prevede che l'operatore principale fatturi agli Utenti il servizio trasferendo agli altri operatori delle reti di trasporto le quote di loro competenza.

Dal 1° ottobre 2008, con l'inizio dell'anno termico 2008-2009, n. 8 operatori sono interconnessi alla rete di trasporto (n. 7 operatori nell'anno termico 2007-2008).

⁽¹²⁾ Per maggiori informazioni sulla deliberazione VIS 8/09 v. il capitolo "Quadro normativo – Attività di trasporto e dispacciamento – Deliberazione VIS 41/08" della relazione sulla gestione.

I ricavi di rigassificazione (20 milioni di euro) si riferiscono al corrispettivo dell'attività di rigassificazione del gas naturale liquefatto (GNL), effettuata presso il terminale GNL di Panigaglia (SP) e riguardano principalmente Enel Trade S.p.A. (12 milioni di euro) e Eni S.p.A. (5 milioni di euro). Nell'esercizio 2008 sono stati rigassificati 1,52 miliardi di metri cubi di GNL (2,38 miliardi di metri cubi nel 2007).

Ricavi per altre attività

I ricavi per altre attività (15 milioni di euro) riguardano principalmente:

- l'affitto e la manutenzione dei cavi di telecomunicazione in fibra ottica (9 milioni di euro) concessi in uso ad un operatore di telecomunicazioni, di cui Snam Rete Gas assicura anche la manutenzione;
- le prestazioni effettuate per conto terzi in particolare la progettazione, la realizzazione e la manutenzione di gasdotti ed opere impiantistiche (4 milioni di euro).

Altri ricavi e proventi

Gli *altri ricavi e proventi* (8 milioni di euro) si analizzano come segue:

(milioni di €)	2007	2008
Rimborso tributo regionale sulla proprietà dei gasdotti	71	
Risarcimento danni	5	2
Penalità contrattuali e altri proventi relativi a rapporti commerciali	1	1
Plusvalenze da alienazioni di attività materiali		1
Altri proventi	1	4
	78	8

La riduzione degli altri ricavi e proventi di 70 milioni di euro è dovuta principalmente all'iscrizione, nell'esercizio 2007, di altri proventi *non ricorrenti* (71 milioni di euro) connessi alla restituzione da parte della Regione Sicilia delle somme versate nel 2002 dalla Società alla Regione a fronte del tributo regionale sulla proprietà dei gasdotti¹³.

²³ Costi operativi

Di seguito si analizzano le principali voci che compongono i costi operativi. I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel capitolo "Commento ai risultati economico-finanziari" della relazione sulla gestione.

(milioni di €)	2007	2008
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	258	294
Costo lavoro	99	105
	357	399

(13) Per maggiori informazioni v. la nota n. 21 "Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi" del Bilancio consolidato 2007 a pag. 129.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi di 294 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di €)	2007	2008
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	307	455
Costi per servizi	153	160
Costi per godimento di beni di terzi	11	12
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali diversi di consumo e merci	(53)	(99)
Accantonamenti (Utilizzi) netti fondi per rischi e oneri	3	(6)
Altri oneri	11	16
	432	538
<i>A dedurre:</i>		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
. incrementi per lavori interni - acquisti	(143)	(215)
. riaddebito consumi interni di gas naturale impianto GNL	(11)	(7)
	(154)	(222)
Servizi		
. incrementi per lavori interni - servizi	(20)	(22)
	(20)	(22)
	258	294

Gli incrementi per lavori interni riguardano principalmente i prelievi di materiali da magazzino per la realizzazione di metanodotti e centrali di compressione.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di 233 milioni di euro sono analizzati nella seguente tabella:

(milioni di €)	2007	2008
Gas combustibile e costi accessori	107	157
Altri costi e materiali diversi	200	298
	307	455
<i>A dedurre :</i>		
. incrementi per lavori interni - acquisti	(143)	(215)
. riaddebito consumi interni di gas naturale impianto GNL (*)	(11)	(7)
	(154)	(222)
	153	233

(*) Il riaddebito di consumi interni di gas naturale si riferisce al gas naturale utilizzato per il processo di rigassificazione che viene acquistato e successivamente riaddebitato all'utilizzatore del servizio.

La voce gas combustibile e costi accessori (150 milioni di euro, al netto del riaddebito di gas naturale utilizzato per il funzionamento dell'impianto di rigassificazione di GNL) riguarda principalmente i costi di acquisto di gas naturale utilizzato per il funzionamento delle centrali di spinta. L'aumento di 54 milioni di euro è connesso essenzialmente ai maggiori quantitativi di gas utilizzati e al maggior prezzo unitario di acquisto.

Gli altri costi e materiali diversi di 298 milioni di euro riguardano essenzialmente l'acquisto di tubazioni. Parte di tali acquisti, per un controvalore di 66 milioni di euro, si riferisce a tubazioni acquistate per l'attività di investimento e non ancora impiegate nelle attività di realizzazione degli impianti.

I costi per servizi ammontano a 138 milioni di euro e riguardano:

(milioni di €)	2007	2008
Acquisto capacità di trasporto (interconnessione)	22	27
Servizi di modulazione e stoccaggio	22	22
Prestazioni di manutenzione	22	21
Prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali	13	14
Servizi IT (<i>Information technology</i>)	13	12
Servizi relativi al personale	12	11
Servizi di telecomunicazione	11	11
Energia elettrica, termica, acqua, ecc.	9	9
Assicurazioni	8	8
Lavorazioni presso terzi	6	6
Altri servizi	15	19
	153	160
<i>a dedurre</i> :		
. incrementi di immobilizzazioni per lavori interni - servizi	(20)	(22)
	(20)	(22)
	133	138

L'acquisto di capacità di trasporto (27 milioni di euro) si riferisce al servizio di trasporto prestato da altri operatori sulle reti di loro proprietà (interconnessione).

Le prestazioni di manutenzione (21 milioni di euro) riguardano principalmente i servizi di manutenzione sugli impianti. Le prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali di 14 milioni di euro si riferiscono principalmente a servizi di ispezione dei metanodotti e a servizi di carattere contabile ed amministrativo.

I servizi relativi al personale di 11 milioni di euro riguardano principalmente rimborsi spese viaggi e trasferte, mensa e costi di formazione.

Gli altri servizi di 19 milioni di euro sono relativi principalmente a servizi di vigilanza e guardiana, servizi di pulizia, servizi connessi all'attività di comunicazione, nonché a servizi di sorveglianza aerea su metanodotti.

I costi di ricerca e sviluppo che non soddisfano le condizioni stabilite per la loro rilevazione all'attivo di stato patrimoniale sono di importo inferiore al milione di euro.

I costi per godimento di beni di terzi pari a 12 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di €)	2007	2008
Canoni, brevetti e licenze d'uso	5	6
Locazioni	5	5
Noleggi	1	1
	11	12

I canoni, brevetti e licenze d'uso (6 milioni di euro) riguardano principalmente canoni per concessioni di servizi.

Le locazioni (5 milioni di euro) si riferiscono principalmente a canoni per *leasing* operativi di immobili ad uso ufficio. I canoni per contratti di *leasing* non annullabili sono pari a 14 milioni di euro. I canoni minimi futuri si analizzano come segue:

(milioni di €)	2007	2008
Pagabili entro		
1 anno	4	4
da 2 a 5 anni	11	10
oltre 5 anni	1	
	16	14

La variazione positiva delle rimanenze di materie prime, materiali diversi di consumo e merci di 99 milioni di euro riguarda la variazione di periodo dei materiali diversi (+76 milioni di euro, inclusa la variazione relativa agli acquisti di tubazioni destinate alle attività di investimento e non ancora impiegate nelle attività di realizzazione degli impianti di 66 milioni di euro) e delle rimanenze di gas naturale utilizzato per il funzionamento delle centrali di spinta e dell'impianto di rigassificazione (+23 milioni di euro).

L'utilizzo netto dei fondi per rischi e oneri (6 milioni di euro) è attribuibile principalmente all'utilizzo per esuberanza del fondo per contenziosi legali. Le informazioni relative ai fondi rischi e oneri sono indicate alla nota n. 16 "Fondi rischi e oneri".

Gli altri oneri pari a 16 milioni di euro sono di seguito analizzati:

(milioni di €)	2007	2008
Minusvalenze da radiazione e cessione di immobili, impianti e macchinari	3	7
Imposta di consumo sul gas metano	3	4
Imposte indirette e tasse	4	3
Altri oneri	1	2
	11	16

Costo lavoro

Il costo lavoro di 105 milioni di euro si analizza come segue:

(milioni di €)	2007	2008
Salari e stipendi	97	101
Oneri sociali (previdenziali e assistenziali)	29	30
Oneri (proventi) per programmi a benefici definiti	(2)	2
Oneri per programmi a contributi definiti	6	7
Altri oneri	4	2
<i>a dedurre:</i>		
. incrementi per lavori interni - lavoro	(35)	(37)
	99	105

Gli oneri per programmi a benefici definiti (2 milioni di euro) sono analizzati nella nota n. 17 "Fondi per benefici ai dipendenti".

Gli oneri per programmi a contributi definiti (7 milioni di euro) riguardano la quota di TFR destinata ai fondi pensione ovvero all'INPS per effetto delle modifiche introdotte dalla Legge Finanziaria 2007.

Gli altri oneri (2 milioni di euro) riguardano essenzialmente gli oneri accessori (oneri sociali e TFR) che la Società ha previsto di sostenere sugli incentivi monetari differiti assegnati ai dirigenti e i costi relativi ai piani di *stock option* e *stock grant* in applicazione dei piani di incentivazione dei dirigenti.

Gli incrementi per lavori interni (37 milioni di euro) rappresentano la quota di costo lavoro assorbita dalle attività di investimento.

Il numero medio dei dipendenti a ruolo delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per qualifica è il seguente:

Qualifica	31.12.2007	31.12.2008
Dirigenti	63	64
Quadri	256	261
Impiegati	1.256	1.237
Operai	791	772
	2.366	2.334

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media dei dati mensili.

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Snam Rete Gas

Al 31 dicembre 2008 risultano in essere n. 7.722.400 opzioni per l'acquisto di n. 7.722.400 azioni ordinarie Snam Rete Gas del valore nominale di un euro. Le opzioni si riferiscono all'assegnazione 2003 per n. 207.500 azioni con un prezzo di esercizio di 3,246 euro, all'assegnazione 2004 per n. 391.000 azioni con un prezzo di esercizio di 3,53 euro, all'assegnazione 2005 per n. 538.000 azioni con un prezzo di esercizio di 4,399 euro, all'assegnazione 2006 per n. 2.267.300 azioni con un prezzo di esercizio di 3,542 euro, all'assegnazione 2007 per n. 2.083.600 azioni con un prezzo di esercizio di 4,322 euro e per n. 2.235.000 azioni all'assegnazione 2008 con un prezzo di esercizio di 4,222 euro. Informazioni relative ai piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Snam Rete Gas sono fornite al capitolo "Compensi e altre informazioni" della relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2008 la vita media residua delle opzioni è di 2,5 anni per il piano 2003, 3,6 anni per il piano 2004, 4,6 anni per il piano 2005, 3,6 anni per il piano 2006, 4,6 anni per il piano 2007 e 5,6 anni per il piano 2008.

Il *fair value* unitario delle opzioni assegnate nel 2003, nel 2004, nel 2005, nel 2006, nel 2007 e nel 2008 era rispettivamente di 0,4206, 0,174, 0,382, 0,256 0,4254 e 0,6487 euro per azione ed è stato determinato applicando le seguenti assunzioni:

		2003	2004	2005	2006	2007	2008
Tasso d'interesse privo di rischio (%)	(%)	3,54	4,20	3,15	4,01	4,70	5,02
Durata (in anni)	(anni)	8	8	8	6	6	6
Volatilità implicita (%)	(%)	20,02	11,27	14,88	14,39	15,39	20,73
Dividendi attesi (%)	(%)	4,80	5,64	4,55	5,05	5,04	5,43

Compensi spettanti ai Key management personnel

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società, e quindi gli amministratori esecutivi e non, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategica (cd. *key management personnel*) ammontano a 6 e 5 milioni di euro rispettivamente per gli esercizi 2007 e 2008 e si analizzano come segue:

(milioni di €)	2007	2008
a) Benefici a breve termine (salari e stipendi)	5	4
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro		
c) Altri benefici a lungo termine	1	
d) Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro		1
e) Pagamenti in azioni (<i>stock grant</i> e <i>stock option</i>)		
	6	5

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ammontano a 3,2 e 2,7 milioni di euro rispettivamente per gli esercizi 2007 e 2008. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 0,1 milioni di euro sia per l'esercizio 2007 che per l'esercizio 2008. I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco nella Snam Rete Gas S.p.A o nella società controllata inclusa nell'area di consolidamento che abbiano costituito un costo per la Società.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli *ammortamenti e svalutazioni* di 489 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di €)	2007	2008
Immobili, impianti e macchinari	457	461
Attività immateriali	32	28
	489	489

Un'analisi più approfondita degli ammortamenti è riportata nelle note di commento n. 6 "Immobili, impianti e macchinari" e n. 7 "Attività immateriali".

24 Oneri (proventi) finanziari

Proventi finanziari

I *proventi finanziari* di 2 milioni di euro si riferiscono a interessi attivi su crediti commerciali e altri crediti. La riduzione dei proventi finanziari, rispetto al 2007, di 10 milioni di euro è dovuta all'iscrizione, nell'esercizio 2007, di proventi *non ricorrenti* connessi al rimborso da parte della Regione Sicilia delle somme versate nel 2002 dalla Società alla Regione per il tributo regionale sulla proprietà dei gasdotti.

Oneri finanziari

Gli *oneri finanziari* di 255 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di €)	2007	2008
Interessi su passività finanziarie	240	276
Altri oneri finanziari	3	5
<i>a dedurre:</i>		
. Incrementi per lavori interni - oneri finanziari	(18)	(26)
	225	255

Gli interessi su passività finanziarie di 276 milioni di euro riguardano gli interessi sui finanziamenti ricevuti dalla controllante Eni S.p.A..

Gli incrementi per lavori interni (26 milioni di euro) riguardano la quota di oneri finanziari assorbiti dalle attività di investimento. Il tasso di interesse utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari è stato del 4,18% (4,09% nell'esercizio 2007).

Strumenti derivati

I proventi netti su strumenti derivati di 27 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di €)	2007	2008
Proventi su contratti derivati:		
. Differenziali di interessi maturati nell'esercizio	17	29
Oneri su contratti derivati:		
. Differenziali di interessi maturati nell'esercizio	(2)	
. Adeguamento al <i>fair value</i>	(1)	(2)
	14	27

I proventi su contratti derivati riguardano gli effetti a conto economico delle coperture *cash flow hedge*; gli oneri relativi ai contratti derivati si riferiscono all'adeguamento al *fair value* della quota inefficace dei contratti derivati di copertura, riferito a passività finanziarie per 500 milioni di euro.

Tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2008 sono stati stipulati con la controllante Eni S.p.A..

25 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di 266 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di €)	2007	2008
Imposte correnti:		
. Ires	336	233
. Irap	61	58
	397	291
Imposte differite e anticipate:		
. differite	(41)	(37)
. anticipate	(30)	12
. utilizzo fondo imposte differite esuberante	(98)	
	(169)	(25)
	228	266

Le imposte sul reddito di 266 milioni di euro aumentano di 38 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per effetto essenzialmente dell'iscrizione, nell'esercizio 2007, di minori imposte a fronte di *operazioni non ricorrenti* e altri *special item* per un importo complessivo di 66 milioni di euro; in particolare tali operazioni avevano comportato l'iscrizione di minori imposte per l'utilizzo a beneficio del conto economico del fondo imposte differite esuberante a seguito dell'adeguamento alle minori aliquote Ires (dal 33% al 27,5%) e Irap (dal 4,25% al 3,9%), introdotte dalla Legge finanziaria 2008 (98 milioni di euro)¹⁴, e di maggiori imposte (32 milioni di euro) essenzialmente a fronte del provento per il rimborso da parte della Regione Sicilia del tributo regionale sulla proprietà dei gasdotti.

La riduzione delle imposte correnti di 106 milioni di euro è dovuta essenzialmente, oltre alla riduzione delle aliquote Ires e Irap, al rafforzamento del principio di derivazione del reddito fiscale dall'utile di bilancio, sia ai fini Ires, per effetto delle modifiche introdotte dalla Finanziaria 2008 all'art. 83 TUIR per i soggetti che redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali, che ai fini Irap, per effetto delle modifiche introdotte al D.Lgs. n. 446/1997. Lo stesso principio di derivazione ha comportato la riduzione delle imposte anticipate.

⁽¹⁴⁾ A tal riguardo, occorre evidenziare che per Snam Rete Gas S.p.A. le norme introdotte dalla Finanziaria 2008 relative all'allargamento della base imponibile, principalmente effettuata mediante l'abrogazione della possibilità di effettuare ammortamenti anticipati ed accelerati, non hanno comportato effetti significativi, in quanto sin dall'introduzione dell'art. 102-bis TUIR (periodo d'imposta 2005) la società non ha più potuto operare maggiori ammortamenti ai fini fiscali sui beni strumentali per l'esercizio dell'attività regolata.

La tabella riportata di seguito evidenzia gli impatti nel conto economico delle imposte anticipate e differite ed il relativo dettaglio delle differenze temporanee generatesi nel corso dell'esercizio.

(milioni di €)	2007			2008		
	Diff. Temporanee		Imposte (Anticipate) Differite	Diff. Temporanee		Imposte (Anticipate) Differite
	Ires	Irap		Ires	Irap	
Imposte anticipate						
Da differenza tra valori di bilancio di esercizio e valori fiscali						
. Dalla riduzione alquote Ires e Irap			27			
. Accantonamento al fondo per rischi e oneri	5	4	(2)	3	2	(2)
. Utilizzo fondi	(4)		2	(10)	(7)	3
. Ammortamenti non deducibili	5	5	(2)	6	(13)	
. Rettifiche di ricavi	49	49	(19)	(29)	(29)	10
. Contributi a tassazione anticipata	19	19	(7)	(4)	(4)	1
. Altre	7	5	(3)	(5)	(5)	1
Da rettifiche generate dagli IFRS						
. Fondo benefici ai dipendenti				2		(1)
. Annullamento capitalizzazione immobilizzazioni immateriali	(1)	(1)	1			
	80	81	(3)	(37)	(56)	12
Imposte differite						
Da differenza tra valori di bilancio di esercizio e valori fiscali						
. Dalla riduzione alquote Ires e Irap			(125)			
. Ammortamenti eccedenti/anticipati	(66)	(66)	(24)	(82)	(335)	(36)
. Rettifiche di ricavi	(48)	(48)	(18)	(4)	(4)	(1)
. Svalutazione crediti	2		1			
Da rettifiche generate dagli IFRS						
. Smantellamento e ripristino siti	(1)	(1)	(1)			
. Capitalizzazione oneri finanziari	(1)	(1)		(1)	(1)	
. Altre	4	(1)	1	(1)	(1)	
	(110)	(117)	(166)	(88)	(341)	(37)
			(169)			(25)

L'incidenza delle imposte del periodo sul risultato prima delle imposte è stata del 33,4% (27,7% nel 2007) a fronte dell'aliquota fiscale teorica del 33,3% (39,0% nel 2007).

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica e l'aliquota effettiva è la seguente:

(milioni di €)	2007			2008		
	Importo	Aliquota	Imposta	Importo	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	822	33,00%	271	796	27,50%	219
Utile operativo				1.022		
Differenza tra valore e costi della produzione	1.042					
. Costi per il personale	132			105		
. Capitalizzazioni				63		
Differenza tra valore e costi della produzione rettificata (1)/Utile operativo rettificato (2)	1.174	4,25%	50	1.190	3,90%	46
Aliquota teorica (3)		39,0%	321		33,3%	265
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica						
. utilizzo fondo imposte differite esuberante		(11,9%)	(98)			
. altre variazioni		0,6%	5		0,1%	1
Aliquota effettiva		27,7%	228		33,4%	266

(1) La differenza tra valori e costi della produzione (da schemi IV direttiva CEE) è rettificata degli importi delle seguenti voci dello schema di conto economico: costo per il personale, svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

(2) L'utile operativo (da schemi IAS) è rettificato dei seguenti importi: costo del personale; capitalizzazioni relative al costo lavoro e agli oneri finanziari.

(3) L'aliquota teorica è determinata rapportando le imposte Ires e Irap all'utile prima delle imposte.

26 Utile per azione

L'utile per azione semplice è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni di Snam Rete Gas in circolazione durante l'anno, escluse le azioni proprie.

Ai fini di una corretta comparazione dell'utile per azione, il numero delle azioni in circolazione degli esercizi messi a confronto tiene conto delle azioni emesse a titolo gratuito. Pertanto il numero delle azioni emesse a titolo gratuito nel 2008 (n. 39.100 azioni) è portato in aumento del numero delle azioni in circolazione nell'esercizio 2007. Sulla base di questo criterio il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di 1.773.225.660 e di 1.760.950.667 rispettivamente negli esercizi 2007 e 2008.

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto dell'assegnazione o cessione di azioni proprie in portafoglio a fronte dei piani di *stock option* e di *stock grant*.

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di 1.773.973.177 e di 1.761.260.168 rispettivamente per l'esercizio 2007 e 2008.

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di seguito indicata:

	2007	2008
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice	1.773.225.660	1.760.950.667
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di <i>stock grant</i>	102.839	
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di <i>stock option</i>	644.678	309.501
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito	1.773.973.177	1.761.260.168
Utile netto di competenza Snam Rete Gas (milioni di euro)	594	530
Utile per azione semplice (ammontari in euro per azione)	0,34	0,30
Utile per azione diluito (ammontari in euro per azione)	0,34	0,30

27 Informazioni per settore di attività

(milioni di €)	Trasporto e dispacciamento	Rigassificazione	Totale
2007			
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	1.769	43	1.812
a dedurre: ricavi infrasettori		(22)	(22)
Ricavi da terzi	1.769	21	1.790
Altri ricavi e proventi	78		78
Costi operativi	(345)	(12)	(357)
Ammortamenti e svalutazioni	(485)	(4)	(489)
Risultato operativo	1.017	5	1.022
Risultato netto (b)	589	5	594
Attività correnti direttamente attribuibili	621	18	639
Attività non correnti direttamente attribuibili	9.972	89	10.061
Passività correnti direttamente attribuibili	1.853	25	1.878
Passività non correnti direttamente attribuibili	5.295	20	5.315
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	725	3	728
2008			
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	1.883	37	1.920
a dedurre: ricavi infrasettori	(1)	(17)	(18)
Ricavi da terzi	1.882	20	1.902
Altri ricavi e proventi	8		8
Costi operativi	(387)	(12)	(399)
Ammortamenti e svalutazioni	(485)	(4)	(489)
Risultato operativo	1.018	4	1.022
Risultato netto	528	2	530
Attività correnti direttamente attribuibili	615	20	635
Attività non correnti direttamente attribuibili	10.506	86	10.592
Passività correnti direttamente attribuibili	1.603	27	1.630
Passività non correnti direttamente attribuibili	6.008	16	6.024
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	1.038	6	1.044

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.

(b) Al netto del dividendo percepito dalla controllata GNL Italia S.p.A..

I ricavi infrasettore sono conseguiti applicando tariffe regolamentate o condizioni di mercato. I ricavi della Società sono stati realizzati interamente nel territorio italiano; i costi sono stati sostenuti pressoché interamente in Italia.

28 Rapporti con parti correlate

La Società è controllata da Eni S.p.A., che detiene il 50,03% delle azioni.

Le operazioni compiute da Snam Rete Gas con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con la controllante Eni S.p.A. e con le altre imprese controllate dall'Eni S.p.A. nonché con l'Enel S.p.A., società controllata dallo Stato, e le sue controllate.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione dell'impresa, sono generalmente regolate in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo Snam Rete Gas.

Di seguito sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

Rapporti commerciali e diversi

(milioni di €)

Denominazione	31 dicembre 2008			2008					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi (*)			Ricavi		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Società controllante									
. Eni S.p.A.	231	64	32	151	7	1	1.089	2	
Imprese controllate dall'Eni									
. Saipem S.p.A.		44			55				
. Serfactoring S.p.A.		9							
. Stoccaggi Gas Italia S.p.A.		2			22				
. Padana assicurazioni S.p.A. (**)					1				
. Eni Insurance Ltd.					2				2
. Eni Servizi S.p.A.		4		1	8	1			
. Sofid S.p.A.		2		1	5				
. Enicorporate University S.p.A.					1				
. Syndial S.p.A.		1							
. Transmediterranean pipeline co. Ltd	2							1	
. Altre (inferiori singolarmente al milione di euro)					1				
Totale Gruppo Eni	233	126	32	153	102	2	1.090	4	
Imprese possedute o controllate dallo stato									
. Gruppo Enel	56	2			2		264		
. Altre	1	1				2	1		
Totale generale	290	129	32	153	104	4	1.355	4	

(*) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento.

(**) Padana Assicurazioni S.p.A. nel corso dell'anno è stata ceduta dall'Eni alla Società Helvetia. Pertanto sono stati indicati esclusivamente i rapporti di natura economica intercorsi prima della cessione.

Società controllante

I rapporti con la controllante *Eni S.p.A.* riguardano principalmente i servizi regolati di trasporto del gas (*Eni* è il primo cliente per volumi di gas naturale trasportati pari al 60,5% del totale) e di rigassificazione del gas naturale liquefatto svolto da *Snam Rete Gas*, nonché la fornitura di beni (gas naturale e energia elettrica utilizzati per lo svolgimento delle attività).

Imprese controllate dall'Eni

I rapporti più significativi con le imprese controllate dall'Eni riguardano:

Saipem S.p.A. per i servizi di progettazione e supervisione lavori per la realizzazione di infrastrutture di trasporto del gas naturale, a seguito della fusione per incorporazione di *Snamprogetti S.p.A.* in *Saipem S.p.A.* avvenuta in data 1° ottobre 2008.

Stoccaggi Gas Italia S.p.A. per l'utilizzo da parte di *Snam Rete Gas* del servizio di modulazione e stoccaggio del gas naturale che rientra tra le attività soggette a regolazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Serfactoring S.p.A. per operazioni di *factoring* effettuate da fornitori di *Snam Rete Gas*.

Snam Rete Gas ha inoltre rapporti commerciali con società di scopo finalizzati alla prestazione di servizi alle imprese dell'Eni, tra le principali: (i) *Eni servizi S.p.A.* che svolge servizi generali quali la manutenzione degli immobili, delle pertinenze e dei relativi impianti, servizi di trasporto, servizi sanitari, la ristorazione, la guardiania, l'approvvigionamento dei beni non strategici, la gestione accentrata degli archivi della Società e servizi di amministrazione del personale; (ii) *Sofid S.p.A.* che presta servizi contabili e amministrativi.

In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente dall'Eni), i servizi forniti da alcune società sono regolati sulla base di tariffe definite con riferimento ai costi specifici sostenuti e al margine minimo per il recupero dei costi generali e la remunerazione del capitale investito.

Imprese possedute o controllate dallo Stato

I rapporti con le imprese possedute o controllate dallo Stato riguardano principalmente l'*Enel S.p.A.* e le sue controllate e sono relativi al trasporto di gas naturale effettuato da *Snam Rete Gas* e alla rigassificazione di GNL.

Rapporti finanziari

(milioni di €)

Denominazione	2008				
	(*) Altre attività	Debiti	(*) Altre passività	(**)(***) Oneri	(****) Proventi
Società controllante					
. Eni S.p.A.	5	6.236	44	278	29
Imprese controllate dall'Eni					
. Sofid S.p.A.		1			
	5	6.237	44	278	29

(*) Riguardano le attività e le passività derivanti dalla valutazione dei contratti derivati.

(**) Comprendono gli oneri finanziari destinati ad investimento.

(***) L'importo comprende 2 milioni di euro relativi ad oneri su strumenti finanziari derivati.

(****) Relativi a strumenti finanziari derivati.

Società controllante

I rapporti con la controllante *Eni S.p.A.* riguardano i rapporti connessi alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità, nonché rapporti relativi alla copertura dei rischi di tasso di interesse, tramite l'utilizzo di contratti derivati.

Imprese controllate dall'Eni

I rapporti verso le imprese controllate dall'Eni riguardano la *Sofid S.p.A.* per i servizi bancari legati agli incassi e pagamenti e per i servizi di *leasing* aventi per oggetto fabbricati adibiti a centri di manutenzione e autovetture.

Per quanto riguarda i rapporti con amministratori, sindaci e *key manager* si rimanda a quanto esposto nel paragrafo relativo ai compensi della nota n. 23 "Costi operativi".

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa.

(milioni di €)	31.12.2007			31.12.2008		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza (%)	Totale	Entità Correlate	Incidenza (%)
Disponibilità liquide ed equivalenti (*)						
Crediti commerciali e altri crediti	516	289	56,0	452	289	63,9
Altre attività correnti	25	23	92,0	52	6	11,5
Altre attività finanziarie (*)	1	1	100,0	1		
Altre attività non correnti	63	55	87,3	3	1	33,3
Passività finanziarie a breve termine	1.367	1.367	100,0	1.023	1.023	100,0
Passività finanziarie a lungo termine	4.516	4.516	100,0	5.214	5.214	100,0
Debiti commerciali e altri debiti	464	153	33,0	536	129	24,1
Altre passività correnti	23			52	25	48,1
Altre passività non correnti	174	6	3,4	256	19	7,4

(*) Relativamente al 31 dicembre 2007 si è provveduto a riclassificare dalla voce "Disponibilità liquide ed equivalenti" alla voce "Altre attività finanziarie" il saldo di due conti correnti, in quanto soggetti a vincoli d'uso.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi.

(milioni di €)	2007			2008		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza (%)	Totale	Entità Correlate	Incidenza (%)
Ricavi della gestione caratteristica	1.790	1.419	79,3	1.902	1.355	71,2
Altri ricavi e proventi	78	5	6,4	8	4	50,0
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	258	148	57,4	294	203	69,0
Costo lavoro	99	1	1,0	105		
Oneri finanziari	225	222	98,7	255	250	98,0
Strumenti derivati (*)	14	14	100,0	27	27	100,0

(*) Al fine di fornire una migliore rappresentazione del conto economico gli oneri e proventi finanziari sono esposti indicando distintamente i proventi, gli oneri e la gestione degli strumenti derivati, coerentemente i dati dell'esercizio 2007 sono stati riclassificati.

Le operazioni con parti correlate sono generalmente regolate in base a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente.

(milioni di €)	2007	2008
Ricavi e proventi	1.424	1.359
Costi e oneri	(149)	(203)
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti	20	(1)
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti	22	(46)
Interessi incassati	15	30
Interessi pagati	(223)	(250)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	1.109	889
Investimenti:		
- attività immateriali	(5)	(1)
- immobili, impianti e macchinari	(58)	(83)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(30)	22
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	(93)	(62)
Disinvestimenti:		
- immobili, impianti e macchinari	1	
- variazione crediti per disinvestimenti	(1)	1
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(93)	(61)
Assunzione di debiti finanziari a breve termine	1.500	4.210
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	1.363	3.564
Rimborsi di debiti finanziari a breve termine	(1.500)	(3.400)
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(1.221)	(2.865)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	497	(1.155)
Dividendi pagati	(264)	(215)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	375	139
Totale flussi finanziari verso entità correlate	1.391	967

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

(milioni di €)	31.12.2007			31.12.2008		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza (%)	Totale	Entità Correlate	Incidenza (%)
Flusso di cassa da attività di esercizio	934	1.109	118,7	1.053	889	84,4
Flusso di cassa da attività di investimento	(750)	(93)	12,4	(1.021)	(61)	6,0
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(184)	375	n.a.	(32)	139	n.a.

29 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel 2008 non vi sono operazioni non ricorrenti.

30 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

31 Elenco delle partecipazioni

Di seguito sono forniti gli elenchi delle imprese controllate di Snam Rete Gas S.p.A. al 31 dicembre 2008 in conformità a quanto disposto dagli art. 38 e 39 del D.Lgs. 127/91 e dall'art. 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, il capitale sociale, i soci e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza della Snam Rete Gas.

Al 31 dicembre 2008 Snam Rete Gas controlla la Società GNL Italia S.p.A. della quale possiede la totalità delle azioni e del capitale sociale. Snam Rete Gas non detiene altre partecipazioni anche minoritarie o irrilevanti.

Impresa consolidante

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci
Snam Rete Gas S.p.A.	San Donato Milanese	EUR	1.956.445.600	Eni S.p.A. 50,03% Snam Rete Gas S.p.A. 9,99% Altri soci 39,98%

Impresa controllata

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% consolidata di pertinenza Snam Rete Gas	Metodo di consolidamento o criterio di valutaz.
GNL Italia S.p.A.	San Donato Milanese	EUR	17.300.000	Snam Rete Gas S.p.A.	100,00	Consolidamento Integrale

32 Informativa sui corrispettivi di competenza della Società di revisione.

Ai sensi dell'art. 149 – *duodecies*, secondo comma, della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono di seguito indicati i compensi di competenza dell'esercizio spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a fronte dei servizi forniti alla capogruppo Snam Rete Gas S.p.A. e alla sua società controllata GNL Italia S.p.A..

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

(migliaia di euro)

2007			
Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	156
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	49
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	299
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società controllata	20
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società controllata	7
			531

(migliaia di euro)

2008			
Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	163
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	50
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	273
	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	51
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società controllata	20
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società controllata	7
			564

I servizi di revisione contabile comprendono: (i) la revisione del bilancio consolidato, dei bilanci di esercizio della Snam Rete Gas S.p.A. e della Società controllata GNL Italia S.p.A.; (ii) la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale; (iii) le verifiche contabili nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art. 155, comma 1 del D.Lgs. n. 58/1998.

I servizi di attestazione riguardano: (i) il parere ai sensi dell'art. 2433 – bis del Codice civile; (ii) la verifica dei rendiconti annuali di cui alla deliberazione n. 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas; (iii) l'attestazione dei ricavi ai sensi delle deliberazioni n. 166/05 e n. 178/05 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Gli altri servizi riguardano: (i) i servizi relativi all'attività di revisione del sistema di controllo interno ai fini degli adempimenti connessi al rispetto delle disposizioni del Sarbanes Oxley Act (SOA); (ii) l'attestazione di conformità del bilancio di sostenibilità (incarico conferito a PricewaterhouseCoopers nel 2008).

33 Pubblicazione del bilancio

Il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Snam Rete Gas nella riunione dell'11 marzo 2009. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra l'11 marzo 2009 e la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. n. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Carlo Malacarne e Antonio Paccioretti, in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Snam Rete Gas S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

11 marzo 2009

/firma/Carlo Malacarne
Carlo Malacarne
Amministratore Delegato

/firma/Antonio Paccioretti
Antonio Paccioretti
Direttore Amministrazione Finanza e Controllo

Relazione della Società di revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL DLGS 24.2.1998, N° 58

Agli Azionisti della
Snam Rete Gas SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della *Snam Rete Gas SpA* e sua controllata (*Gruppo Snam Rete Gas*) chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005 compete agli Amministratori della *Snam Rete Gas SpA*. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della *Snam Rete Gas SpA* al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in

attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del *Gruppo Snam Rete Gas* per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della *Snam Rete Gas SpA*. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della *Snam Rete Gas SpA* al 31 dicembre 2008.

Milano, 23 marzo 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Marilena Cederna
(Revisore contabile)